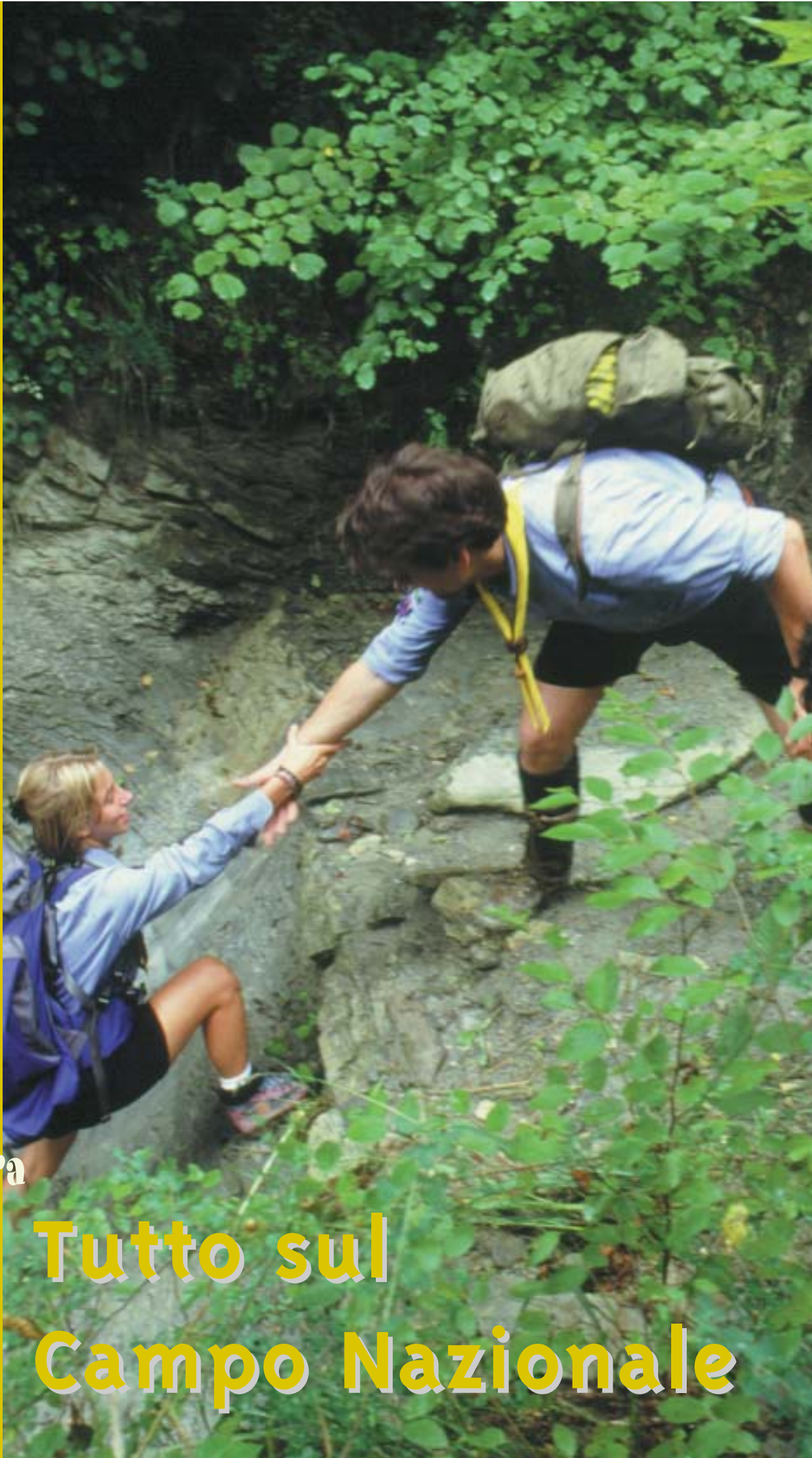


TRUSSARDI



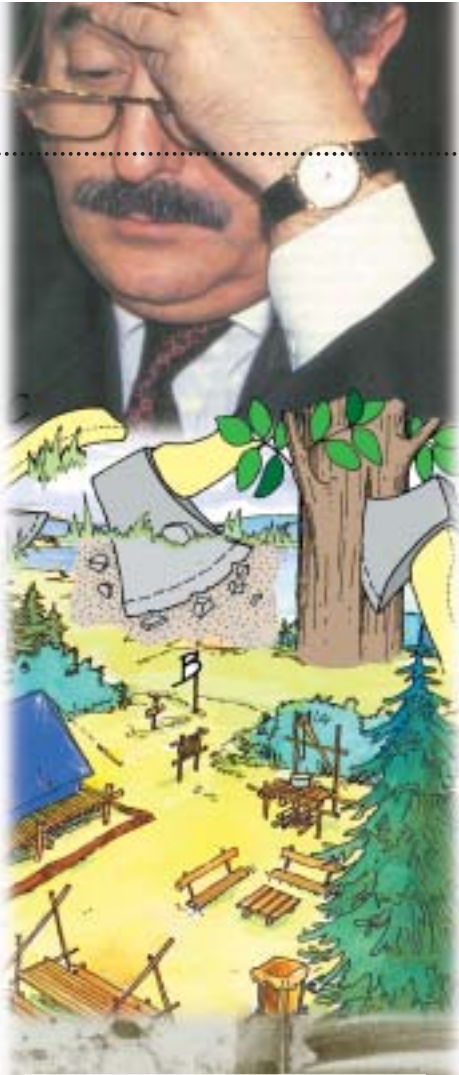
Avventura

Avventura



Anno XXVIII - n. 16
- 10 giugno 2002 -
Settimanale - Spedizione
periodica in abbonamento
postale art. 2 comma 20/c
legge 662/96 - Poste italia-
ne DCO/DC - BO

Tutto sul Campo Nazionale



giugno

Avventura 4/2002

Sommario

| | |
|--|----|
| L'inizio dell'impresa | 3 |
| Consigli al Consiglio Capi... e ai Capi Reparto | 5 |
| Check list del materiale di Squadriglia | 8 |
| Alla scoperta dei luoghi che ci ospiteranno | 10 |
| Roccia in cui confido..... | 12 |

Direttore Responsabile: Sergio Gatti
Redattore Capo: Andrea Provini
In redazione: Sandro Naspi, Isabella Samà, Maria Antonietta Manca, Giorgio Cusma, Alessandro Testa, Don Pedro Olea, Don Damiano Marino, Don Tarcisio Beltrame, Mauro Bonomini, Don Giovanni Cigala, Davide Tacchini, Maurizio Madonia, Francesco Neri, Dario Fontanesca, Antonio Oggiano, Filomena Calzetta, Carlo Volpe, Luciana Brentegani, Michele Gobbi, Franco Bianco, Annalisa De Russis, padre Stefano Roze, Enrico Rocchetti, Giorgio Infante, Stefano Garzaro, Claudio J. Vinci, Chiara Franzoni, Paolo Vanzini

Grazie a: Eugenio Pinotti, Francesca Bellucci
Progetto grafico: Giovanna Mathis
Grafica: Giovanna Mathis, Luigi Marchitelli
Disegni: Giovanna Mathis, Franco Bianco, Michele Gobbi, Eugenio Pinotti
Foto: Archivio Agesci, Virgilio Vitale, Andrea Baldassarri, Sara Lorido

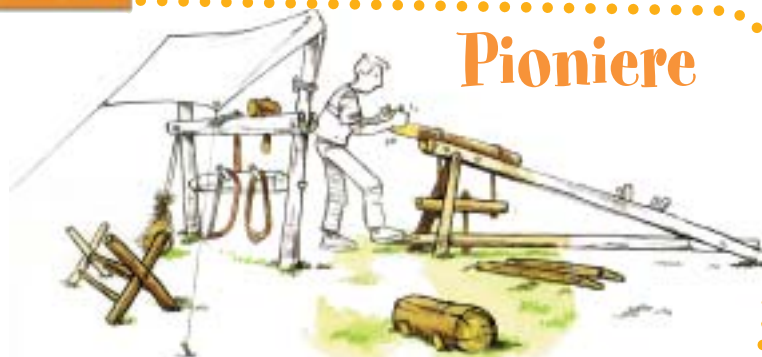
Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con **Avventura** ecco il recapito da riportare esattamente sulla busta:

Agesci - Redazione di Avventura
Piazza Pasquale Paoli 18, 00186 ROMA
scout.avventura@agesci.it

Avventura on line: www.agesci.it/avventura/
Webmaster: Emanuele Cesena

Manoscritti, disegni, fotografie, ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti.
Questo numero è stato mandato in stampa il 5 giugno 2002

Inserto



| | |
|---|----|
| TOPO DI BIBLIOTECA | 13 |
| LA STORIA DI GIOVANNI | 14 |
| SIAMO TUTTI DEI PRODIGI | 16 |
| L'ULTIMA DEI CAIMANI | 18 |
| COME CI SI ISCRIVE AL CAMPO NAZIONALE | 20 |
| C'È POSTA PER VOI | 22 |

La squadriglia: un'avventura nel tempo



IL REPARTO DEL LANCIANO 1, FOTO DI VIRGILIO VITALE

A CURA DELLA PATTUGLIA NAZIONALE E/G

L'inizio dell'impresa

Finalmente vengono scoperte le carte... ecco le prime **informazioni** sul campo nazionale, alla fine dell'estate si apriranno le iscrizioni! Se non volete perdervi nulla andate al sito www.agesci.it/avventura/ e iscrivetevi al servizio di newsletter



Carissimi esploratori e guide, c'è una sorpresa per voi. Siamo sicuri che ogni anno organizzate un bellissimo campo estivo, ma forse non immaginate di ricevere oggi un messaggio del tutto speciale: vi invitiamo tutti al campo nazionale "Squadriglia: un'avventura nel tempo" che si terrà dal 28 luglio al 7 agosto 2003. Sarà una grande avventura e una grande sfida per ognuno di noi e in particolare per le vostre squadriglie: non più sogni fantastici, ma un avvenimento vero, a cui essere presenti, e poterlo poi raccontare ai vostri amici (suscitando, forse, anche un po' d'invidia).

Un campo di squadriglia

Il campo nazionale sarà un campo di squadriglia: ci si iscriverà di reparto (e tutte le squadriglie e i capi del

reparto saranno presenti), ma si parteciperà di squadriglia. La maggior parte della vita di campo, infatti, sarà vissuta in **reparto di formazione** (comprendente cioè squadriglie di provenienza diversa) e **di squadriglia**.

La sfida

Un campo del genere è una grande sfida, non si potrà improvvisare e richiederà impegno, preparazione e **autonomia** da parte di tutti. Ma che cosa significa essere autonomi?

Per una squadriglia essere autonoma significa possedere proprio materiale, essere in grado di agire da sola, essere capace di fare buone riunioni e buone uscite, di prendere decisioni con democrazia. Non è autonoma la squadriglia che guarda il cielo aspettan-

Vita di Squadra

do che un'idea le cada sulla testa, che crede che la competenza la si ottenga guardando film western in televisione, che cam-

bia progetto ogni volta che il capo starnutisce, pensando di fargli piacere.

Per aiutarvi a raggiungere questi obiettivi (cioè l'autonomia), il prossimo settembre "Scout Avventura" pubblicherà un numero speciale da conservare e, durante l'anno, una serie di articoli con consigli su tecniche, materiale, sicurezza, ecc.

Come ci si prepara

Per arrivare al campo preparati vi chiediamo di:

- sistemare il vostro materiale e il vostro equipaggiamento;
- ripassare alcune tecniche fondamentali (come pronto soccorso, topografia, i nodi e le legature principali ecc.);
- scegliere una tecnica da approfondire realizzando un'impresa e una missione (*);
- realizzare un'uscita con pernottamento.

Tutto questo possibilmente entro il prossimo San Giorgio.

Che cosa si farà al campo nazionale?

Al campo nazionale giocheremo, pregheremo, ci diventeremo insieme. Potrete realizzare ulteriori imprese, missioni, approfondire tecniche, realizzare raid; tutto questo da soli o con altre squadriglie, e con l'aiuto di capi e adulti esperti. Sarà possibile realizzare quelle cose fantastiche che avete visto pubblicate su "Avventura", ma che finora non avete mai avuto il coraggio di mettere in cantiere.

Il campo nazionale sarà una grande occasione per verificare il lavoro che avrete svolto durante l'anno e l'autonomia raggiunta dalla vostra squadriglia. Vi chiediamo inoltre di assumervi degli impegni concreti e di fissarli in una **carta**.



Una parola ai capisquadriglia

Un pensiero particolare lo dedichiamo a voi, capisquadriglia. Al campo nazionale sarete i primi responsabili dell'efficienza

e dello **stile** delle vostre squadriglie. Sarete come degli ambasciatori del vostro reparto, dovrete mantenere alto il buon nome della vostra squadriglia e del vostro gruppo... Cominciate a lavorare subito, senza delegare ogni cosa ai vostri capi reparto. Convocate al più presto il **consiglio capi**, riunite le vostre squadriglie, prendete in mano il reparto e dateci dentro!

Perché partecipare al campo nazionale?

Ma chi ce lo fa fare di faticare così tanto? Perché mai dovremmo imbarcarci in un'impresa così faticosa? Ma proprio perché potrebbe essere un'occasione per...

- imparare nuove tecniche;
- imparare a portare a termine gli impegni presi;
- progredire nel sentiero;
- mettere alla prova la compattezza della propria squadriglia e rafforzarne lo spirito;
- acquisire una maggiore autonomia;
- confrontarsi con altri esploratori e guide;
- uscire dal proprio guscio;
- partecipare a un evento storico!

E le squadriglie che decideranno di non venire al campo?

Il prossimo anno sarà dedicato a tutte le squadriglie d'Italia, per cui chiediamo anche a quelle che non parteciperanno al campo di lavorare sulla propria **autonomia e competenza** mettendo in ordine il proprio materiale, approfondendo le tecniche fondamentali, realizzando un'impresa, una missione e un'uscita con pernottamento.

Buona caccia ☘



AMBITI TECNICI FRA CUI SCEGLIERE:

alpinismo
artigianato
campismo
civitas
esplorazione
espressione
gabbieri
giornalismo
internazionale
meteorologia
natura
nautica
olympia
pronto intervento
speleologia

In vista del campo estivo

IL REPARTO NAUTICO "FORZA 7" DEL PORTICI 4. FOTO DI SARA LONGO

DI RENNA GIUDIZIOSA

Consigli al Consiglio Capi... e ai Capi Reparto

Certamente ognuno di voi avrà nella sua biblioteca una copia di "Scoutismo per ragazzi" (...e non serve certo che vi dica chi è l'autore del libro).

Beh, andate alla 4° chiacchierata, e pensate che B. - P. scriveva queste parole che di seguito vi riporto, quasi un secolo fa' (nel 1908).

"Il Consiglio dei Capi pattuglia (oggi lo chiamiamo Consiglio Capi) è una parte importante del sistema delle squadriglie, quasi un comitato permanente che manda avanti gli affari del reparto".

Parole validissime dopo quasi cent'anni, ma che non sempre nei nostri reparti riusciamo a rendere realtà... vero? Però possiamo sforzarci (capi reparto compresi!) per concretizzarle e una buonissima occasione l'abbiamo ormai alle porte: il campo estivo, "l'affare" più importante del reparto!

Ogni reparto ha sicuramente già le sue abitudini nell'organizzazione del campo: quando le abitudini sono buone, è giusto proseguire, ma se - come a volte capita - non ci ricordiamo nemmeno più perché avevamo deciso di fare così, allora è forse giunto il

Il campo estivo è l'appuntamento più importante dell'anno, l'appuntamento in cui ci si gioca l'autonomia delle squadriglie e si mette alla prova il buon funzionamento del consiglio capi

momento di cambiare qualcosa.

Lo schema che segue potrà essere, quindi, per qualcuno una semplice verifica di ciò che già viene realizzato, per altri un'idea per fare le cose un po' diversamente, per altri ancora una nuova tabella di marcia da provare a utilizzare.

Per tutti, sarà quantomeno un'occasione in più per pensare al campo ormai vicino.

| Quando? | Cosa? | Chi? | Come? |
|-----------------------------------|--|-----------------------------------|---|
| Durante l'estate | Occhio aperto su possibili luoghi da campo | Tutti | Durante una camminata in montagna, in vacanza... |
| All'inizio dell'anno scout | Ricerca del posto del campo | Capi squadriglia e vice | Chiedendo a compagni di scuola di altri reparti, a capi squadriglia conosciuti in qualche attività di zona, consultando qualche sito... |
| | | Capi Reparto | Contatti in zona e non, siti... |
| Entro gennaio-febbraio | Decidere la data | Cons. Capi | Secondo la disponibilità dei posti e quella dei capi |
| | Contattare Comune e Guardia Forestale. Prenotare il posto | Capi Reparto | Telefonicamente e/o con richiesta scritta |
| In primavera | Sopralluogo (possibilmente insieme a Forestale o altro organo incaricato). | Consiglio Capi | Osservando il luogo, individuando le zone più indicate per le tende e per le costruzioni di campo, verificando come fare per l'acqua e per le latrine, per la legna da ardere, per i fuochi, per il legname da costruzione... |
| | Procurare cartine topografiche | | Acquistandole sul posto: è più facile trovarle lì in qualche negozio, piuttosto che a casa. |
| | Progetto del campo | Consiglio Capi | Con il rilievo del posto in mano, si decide la dislocazione degli angoli di squadriglia e delle costruzioni comuni |
| | Conferma del posto e adempimenti formali (secondo quanto richiesto dalle autorità del luogo) | Capi Reparto | In forma scritta |
| | Trasporti | Consiglio Capi | Si procurano orari di treni e corriere, preventivi di spesa e si decide di conseguenza |
| | Quota campo | Consiglio Capi | Si decide la quota secondo la tipologia di campo, valutando luogo, trasporti, ecc. e si programma l'eventuale autofinanziamento |
| | Scelta dell'ambientazione del campo | Tutto il reparto | Con fantasia, nel modo più democratico possibile |
| | Materiale di squadriglia | Squadriglia secondo gli incarichi | Controllo del materiale (ma dovrebbe già essere in ordine, perché usato anche durante l'anno!), si procura quel che manca |
| | Progetto delle costruzioni di Squadriglia | Squadriglia | Secondo le caratteristiche del luogo e con il legname e materiale che c'è sul posto (senza pensare di portare da casa metri cubi di assi...) |
| | Progetto delle costruzioni comuni | Consiglio Capi e poi squadriglie | Suddividendo tra le squadriglie tutto quel che c'è da progettare: poi ogni squadriglia provvede |





| Quando? | Cosa? | Chi? | Come? |
|---|------------------------------|---|---|
| Maggio | Verifica della progettazione | Consiglio capi | Si fa il punto della situazione |
| | Programma del campo | Consiglio capi | Visto il luogo e scelto il tema, si decide quali attività programmare, quale cammino di fede proporre, come organizzare il menù del campo, si suddivide il tutto giorno per giorno e si assegnano gli incarichi di preparazione |
| | Trasporti | Un Capo squadriglia | Si prenota quel che c'è da prenotare |
| | Riunione con i genitori | Consiglio Capi | Presentazione del posto (magari con l'aiuto della cartina e di qualche diapositiva) e del programma |
| Maggio e Giugno | Preparazione delle attività | Capo Squadriglia e vice Squadriglia Capi Reparto | Ognuno prepara ciò che era stato suddiviso e assegnato dal Consiglio Capi |
| | Uscita di squadriglia | Squadriglie | Un'ultima uscita prima del campo, decisamente in tenda |
| Pochi giorni prima della partenza per il campo | Spesa | Consiglio Capi | Si acquista ciò che serve portare da casa, il resto è meglio acquistarlo sul posto. |
| | S. Messa | Reparto | Preparata dal consiglio capi. Sono invitati tutti i genitori |
| Luglio o agosto | CAMPO!!! | Reparto | Si parte! Ogni giornata verrà vissuta secondo quanto programmato... e con qualche sorpresa qua e là |
| Durante il campo, ogni giorno | Verifica | Consiglio Capi | Punto della situazione in squadriglia e del programma del campo |
| Alla fine del campo | Verifica | Consiglio della Legge | Ognuno verifica il suo impegno |
| | Cosa lasciare | Reparto | "Niente e il vostro grazie", come ci insegna B.-P. |
| Dopo il campo | Materiale di squadriglia | Squadriglie | Verifica, pulizia e sistemazione |
| | Riunione con i genitori | Reparto | Diapositive ecc. |



e buon campo estivo a tutti i reparti!



► In vista del campo estivo

Ogni squadriglia prima del campo, ma non solo, dovrebbe avere tutto il materiale in ordine...

Pentole

Al campo servono moltissimo ma appena finito sembra non siano mai esistite!... chi le ha viste?... Ma che sono?... Dove saranno?! Alla vigilia della partenza ridiventano di attualità e si riscoprono: ...piene di residui ammuffiti dell'ultimo pasto dell'estate scorsa!... Deformate dai colpi inferti durante il trasporto e non più utilizzabili!... Danneggiate dalla ruggine o ossidate!... ecc. ecc.

Regola prima: lavatele, asciugatele e riponetele in ordine NELLA PRIMA SETTIMANA DAL RITORNO DAL CAMPO! E con esse tutto il rimanente materiale di cucina...



Checklist del mat

8

Pronto soccorso

- disinfettante (no alcool) tipo Citrosil
- acqua ossigenata
- cotone idrofilo
- bende
- cerotti medicati e non (i cerotti medicati in formati assortiti, quelli non medicati almeno larghi tre centimetri, quelli più piccoli servono a poco)
- pomata per contusioni e per ustioni
- tachipirina (per le uscite di squadriglia)
- collirio
- spille da balia
- pinzette
- ago e filo
- forbici (con punte arrotondate)

Il tutto contenuto in un contenitore impermeabile. Controllate la scadenza dei farmaci, eliminare cerotti, bende, garze sporchi o umidi, pulire e disinfettare forbici e pinzette, ricordarsi che le garze, una volta aperte non sono più sterili.



Pionieristica

- 1 accetta canadese di 600 g con i relativi foderi (...più, ovviamente quella personale del pioniere!)
- 1 sega ad arco con le lame girevoli e con la dentatura di tipo americano più i foderi
- 1 piccone con il manico di 80 cm (potrebbe anche essere di reparto)
- 1 saracco
- 1 badile con manico fisso di 80 cm con impugnatura trasversale
- 1 metro
- 2 teli 4 X 4 metri per la copertura del tavolo e della cucina

Kit di emergenza per la manutenzione della tenda:

- un tubetto di colla forte e toppe di materiale plastico
- ago da tappezziere e spago
- alcuni occhielli da puntale
- nastro adesivo telato alto per plastica
- pezzi di tela molto robusta per riparare eventuali strappi nel telo

Topografia

- bussola e coordinatometro
- righello, squadra, goniometro
- compasso, matita, gomma, biro, pastelli e pennarelli (anche per acetato) di almeno tre colori diversi e ben distinguibili l'uno dall'altro
- carta millimetrata, carta da lucido e fogli di acetato

Il tutto contenuto in una sacca da portare a tracolla.

In vista del campo estivo



Corde

Teli/tende

(Cime... per i nautici!): al campo vi servono per tantissimi usi... ancoraggi per costruzioni... tiranti per teli... legature speciali... ormeggio imbarcazioni... ecc.ecc. Sono sempre destinate a stare all'aperto, esposte ai capricci delle condizioni meteo... pioggia e sole. Per bene che vada torneranno dal campo umide! Anche quelle intrecciate con materiali plastici risentono di umidità e calore. La loro vita potrà essere lunga se verranno trattate bene, con cura ed attenzione. Se fossero evidentemente rovinate... sfilacciate... tagliate... rimettetetele a posto con le opportune impiombature e, se proprio non c'è rimedio, eliminate del tutto i pezzi rovinati: è questione di sicurezza! **Regola prima: sciaquarle in acqua dolce, stenderle ad asciugare all'aria aperta, avvolgerle in ampi giri così da ridurre gli effetti deformanti, riporle in luoghi asciutti possibilmente al riparo dalla luce diretta.**

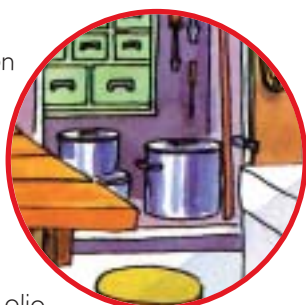
Teli/tende: la tenda costituisce il più grosso patrimonio economico di una Squadriglia! È una spesa grossa... deve durare tanto... la si deve trattare con molta cura. Ma questo non è un discorso di sola manutenzione... devi stare attento anche mentre la usi: non si entra nella tenda con gli scarponi... soprattutto se sporchi... non la si sottopone a urti violenti giocando a fare la lotta standoci dentro... non si scrive il proprio nome sulle sue pareti interne o sul fondo... non la si pianta su terreni che possono danneggiare il catino... si ripara immediatamente qualsiasi strappo, grande o piccolo che sia... si controlla sempre la situazione dei tiranti e dei fori dei pali. Più o meno le stesse regole valgono per tutti i teli che avete in dotazione.

Regola prima: teli tenda ed altri vanno accuratamente asciugati e ripuliti prima di ripiegarli con attenzione e sistemarli in un luogo asciutto e poco luminoso.

eriale di Sq.

Cucina

- pentole e padelle assortite con coperchi e scolapasta
- posate di legno
- 1 mestolo
- 1 schiumarola
- 1 buon coltello
- 1 apriscatole
- contenitori per sale, zucchero, olio, aceto
- contenitori vari per alimenti
- strofinacci, grembiule, spugne, pagliette, sapone o detersivo biodegradabile
- 1 tanica rigida da 20 - 25 lt
- 1 pezzo di sapone da bucato (per trattare le pentole in funzione di migliore pulizia)
- degli alari per la cucina



Espressione e cancelleria

- pennarelli
- carta da pacco bianca
- carta crespata
- scotch
- quaderno di squadriglia
- trousse da trucco
- nastri colorati
- necessario per cucire.



Tenda e materiale per il campeggio

- tenda in ordine divisa in sacche (1 sacca per i picchetti, 1 per la paleria, 1 per il telo, ecc.)
- lampada a gas o a petrolio
- 1 spazzola o una scopetta per pulire il catino
- del cordino di nylon o dei tiranti di ricambio
- 1 mazzuolo di gomma per piantare i picchetti (oppure una volta al campo potete costruirvi un mazzuolo di legno)

Controllare che i tiranti siano integri, che gli occhielli metallici non si siano staccati, che telo, sopratelo e catino non abbiano strappi o tagli, che le chiusure lampo scorrono bene e che siano ben attaccate al telo, che la paleria sia completa e che i

In vista del campo estivo

Ormai siamo vicini... manca poco... stai per mettere a riposo libri e quaderni... il tuo dovere l'hai fatto... il risultato scolastico è positivo... per rendere completa la tua soddisfazione non manca che il campo estivo! La tua squadriglia è pronta e tu non vedi l'ora di metterti alla prova assieme agli altri.

Manca solo un piccolo dettaglio, prima non era il caso ma ora si può fare... andare a vedere i luoghi del campo estivo! Solo vedendo i posti dove vivrai l'Avventura riuscirai a dare il tuo contributo per rifinire e rendere più completo il progetto del campo.

Vi sono infatti alcuni aspetti dell'ambiente che possono influire sulla vita e sulle attività del campo, conoscendoli in anticipo sarà possibile limitare spiacevoli sorprese e stupidi contrattempi.

Non si può andare al campo avendo pianificato sistemazione ed attività guardando soltanto una cartina topografica dei luoghi che ci ospiteranno... su una carta si possono sognare mille avventure ma solo conoscendo il terreno saprai quali potrai realizzare con

successo (...questo non toglie che uno scout non possa sognare!!!). Inutile infatti aver pensato alla discesa in zattera del vicino torrente... che è un semplice ruscelletto! Aver pensato di fotografare un aquila nel suo nido e scoprire che... nelle vicine colline nidifica al massimo qualche poiana! Aver deciso di andare ad acquistare quotidianamente i viveri e scoprire che... il negozio più vicino è ad una decina di chilometri di distanza! Beh... tutto ciò può venir evitato con il sopralluogo preventivo. Sarà opportuno che a questa visita partecipino i Capi Squadriglia con i loro Vice, ma non solo... dovrebbero esserci anche quegli scout che in qualche maniera saranno direttamente coinvolti nell'organizzazione... Luigi che sta completando il brevetto di animazione sportiva e deve costruire un percorso Herbert a disposizione di tutti... Francesca che per il proprio brevetto deve progettare un ponte... e così via... ci siamo capiti? Fallo presente ai tuoi Capi. Durante il sopralluogo devi fare attenzione alle cose che scoprirai e l'analisi sarà più semplice se considererai l'ambiente nelle sue componenti principali.

Alla scoperta dei luoghi che ci ospiteranno

Il sopralluogo è un momento importantissimo della progettazione del campo estivo perché ci consente di calare i nostri sogni nella realtà e ci permette di essere i veri protagonisti delle nostre imprese.

Ambiente fisico

Per definirlo in parole più semplici si tratta del **CREATO**, della parte cioè costituita dal terreno, dal manto vegetale e dagli animali che ci vivono. Il terreno significa geologia (da cui il tipo di terra, di sassi, di rilievi, vallate...) e orografia (quindi anche corsi d'acqua!). Il manto vegetale è fatto di erbe, arbusti ed alberi... dal più piccolo fiorellino al grande abete... è la parte che trova nutrimento nel terreno e lo fornisce agli animali... la vita che produce vita! Infine gli animali... in questo caso si intendono quelli selvatici soltanto.

Ambiente storico

È importante conoscere un po' di storia locale, sapere da quando l'uomo si è insediato in quei luoghi. Che attività ha svolto nel corso dei secoli, che attività ha privilegiato; è molto significativo riuscire a determinare se le popolazioni erano dedite all'agricoltura invece che all'estrazione di minerali. Guarda come sono fatte le case, le chiese tipiche e dove sono state costruite; prova ad intuirne il perché! Questi sono elementi molto utili per capire sia le modifiche apportate all'ambiente sia l'evoluzione che ha portato alla situazione odierna.

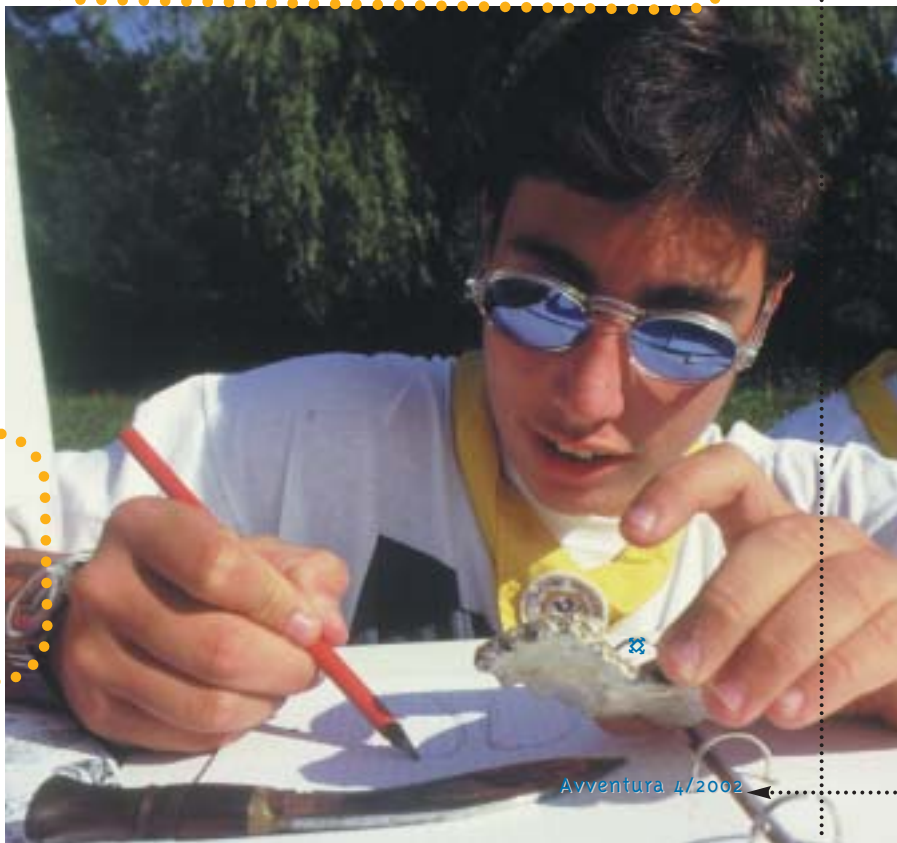
Cosa farai per far capire anche ai più piccoli che la gente di questi luoghi ha mentalità diversa dalla vostra che venite dalla città... riuscirai a far capire e vivere il rispetto per questa gente che si è formata in una realtà quotidiana che traeva sostentamento diretto dalle risorse ambientali... che per avere il latte doveva alzarsi al mattino e mungere le mucche... mentre i tuoi scendevano alla latteria sotto casa e lo compravano con il frutto di attività un tantino più leggere. Gente che si è costruita la piccola chiesetta con le loro mani ... portando malta e sassi... legname e ferramenta... per cui la sentono loro ancora oggi! Non è lo stesso per noi... E tu qui sei ospite, non sei venuto per portare gli usi cittadini ma adeguarti, comprendendo e rispettando, a quelli locali... saluta tutti quelli che incontri... tra loro lo fanno ed apprezzeranno che anche tu lo faccia.

Cosa e come farai per inserirti in questo ambiente senza disturbarlo o rovinarlo troppo? Questa sarà la risposta che dovrai cercare con i tuoi compagni dopo aver visto la terra, l'acqua, la flora e sentito il canto degli uccellini!

ambiente economico amministrativo sociale

Questa è la situazione odierna! Su quali attività si basa la vita economica da queste parti: turismo (son finiti i tempi dei duri lavori...), attività legate all'ambiente fisico (allevamento, silvicoltura, ecc.), attività di tipo industriale legate alle precedenti (segherie, produzione di formaggi e simili...) o di tipo diverso (fabbriche di orologi o di occhiali ad esempio...). Com'è l'organizzazione amministrativa (Comune...), come sono i servizi (bus, farmacie, negozi...), lo sai che è sempre utile sapere dove sta il medico, il parroco, i Carabinieri e la Guardia Forestale. Non dimenticare che devi anche mangiare: ci sono negozi di alimentari e simili?

Ora hai le idee più chiare... sei riuscito a capire perché qui non hanno tutte le comodità ed i vantaggi dell'ambiente urbano... Potrai fare proposte per una migliore organizzazione logistica conoscendo ormai esattamente ciò che il paesino può offrire per le vostre necessità prioritarie (viveri, materiali diversi, legname ed assistenza medica...). E sarai anche più preparato per affrontare l'Aventura del tuo campo estivo rinunciando a tante comodità quotidiane sapendole comunque sostituire con i tuoi espedienti di abile scout.





Sulle **fondamenta** si reggono i muri e le strutture, su di esse gravano tutti i pesi. Se queste fondamenta sono costruite su di un **terreno poco solido**, i muri crollano e le costruzioni si abbattono a terra.

²⁴ Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. ²⁵ Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. ²⁶ Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. ²⁷ Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande”.

(dal Vangelo secondo Matteo)



A vere buone fondamenta è una caratteristica importante per una costruzione. Sulle fondamenta si reggono i muri e le strutture, su di esse gravano tutti i pesi. Se queste fondamenta sono costruite su di un terreno poco solido, i muri crollano e le costruzioni si abbattono a terra. Così è anche per le persone: quando le basi, le fondamenta, non vengono costruite su dei valori solidi e sicuri prima o poi c'è un crollo. Questo vale anche per le popolazioni e le nazioni: senza una base di solidi valori su cui costruire esiste solo prevaricazione, violenza, odio.

Per noi cristiani il terreno su cui costruire le fondamenta della nostra persona, e Lui stesso a dircelo, è rappresentato dalle parole di Gesù, racchiusa nei Vangeli. In ognuna delle pagine del Vangelo possiamo trovare quei valori, appunto, fondamentali, che rendono la vita degna di essere vissuta. Fede in Dio, amore per il prossimo, sincerità, carità, pazienza, rispetto della parola data, letizia, semplicità di cuore... queste cose sono la roccia su cui costruire la nostra individualità, il nostro carattere. Non è di certo un lavoro semplice, perché scavare fondamenta nella roccia è difficile, richiede un duro lavoro. Così per noi diventare persone solide significa combattere l'egoismo, la pigrizia, la voglia di avere molte cose piuttosto che imparare ad essere persone degne. Le nostre fondamenta sono costruite anche dalla comunità cristiana che ci circonda, dalla parrocchia, dalla diocesi. Nel ritrovarsi della comunità al momento dell'eucaristia c'è l'unione più profonda con Gesù e con Dio, fratelli che si ritrovano insieme per rendere grazia. Se ci ricordassimo più frequentemente di questa roccia su cui costruiamo la nostra casa di cristiani, certamente avremo molte più occasioni per comprendere chi ci sta vicino, riuscire a tendere la mano a chi ha bisogno... in fin dei conti di essere molto più felici. ✠

Roccia in cui confido

Per avere informazioni sui manuali scout editi dalla **Nuova Fiordaliso** potete contattare direttamente la casa editrice
tel. 06/68809208
fax 06/68219757
e-mail editoria@fiordaliso.it
Trovate il catalogo aggiornato in **www.fiordaliso.it**

Libri utili...

Enrico Rocchetti
Manuale di pionieristica
ed. Nuova Fiordaliso

Andrea Mercanti
Manuale della nuova pionieristica
ed. Rizzoli

Andrea Mercanti
Il manuale del trapper
ed. Rizzoli

Giorgio Cusma
I nodi dell'avventura
ed. Nuova Fiordaliso

Albert Boekholt
Mani abili
ed. Ancora (non più stampato)

Invece gli altri manuali li potete acquistare nella maggior parte delle librerie. Esistono delle librerie specializzate nella vendita di cartine e pubblicazioni per l'escursionismo che effettuano vendita per corrispondenza:

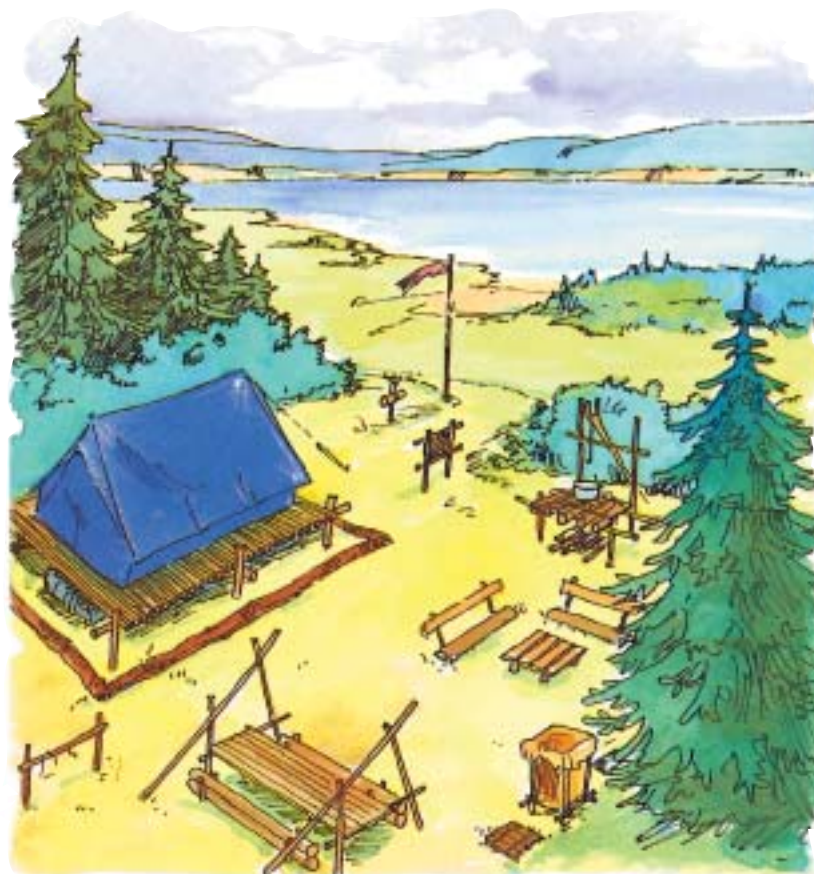
www.libreriamontagna.it
www.escursionista.it

Per quanto riguarda i manuali naturalistici e di fotografia esistono un'infinità di libri, riviste, ecc. (anche piuttosto costosi), vi consigliamo comunque di far riferimento alle pubblicazioni specifiche sulla flora e fauna italiana, preferendo le guide pratiche di riconoscimento.

Agesci • Specialità e Brevetti n. 4



Pioniere Pioniere



INSERTO di SCOUT AVVENTURA n.4 di GIUGNO 2002

a cura della redazione di SCOUT Avventura • scout.avventura@agesci.it

Pioniere



Coordinamento editoriale:

Andrea Provini

Progetto grafico:

Giovanna Mathis

Impaginazione:

Giovanna Mathis,

Gigi Marchitelli

Testi di:

Enrico Rocchetti

Eugenio Pinotti

Michele Gobbi

Disegni di:

Michele Gobbi

Eugenio Pinotti

Patrick Royer

Juan Galan

Il pioniere

Il pioniere conosce il modo di realizzare quanto gli può servire per vivere più comodamente all'aperto.

Il pioniere deve conoscere i diversi tipi di alberi da cui trarre la materia prima per le costruzioni, è in grado di utilizzare il tipo di legname più indicato per le realizzazioni diverse.

Sa analizzare bene il terreno per adattare a questo le sue costruzioni.

Ha nozioni di geometria, fisica, falegnameria per costruire

al meglio ciò che gli serve e quindi anche le misure esatte con cui realizzarlo (altezza sedili, piani di lavoro, piani cucina, etc.).

Conosce gli attrezzi classici del pioniere: coltello, sega, accetta, trivelle, cunei e corde, il loro corretto utilizzo e la loro manutenzione ed il loro uso in sicurezza. Il pioniere sa realizzare i principali incastri del falegname e del pioniere, inoltre conosce un numero di nodi e legature in modo da togliersi di impaccio in ogni situazione.

PER CONQUISTARE UN BREVETTO DI COMPETENZA OCCORRE:

- approfondire una particolare tecnica sia nella teoria che nella pratica;
- possedere almeno quattro specialità relative a quel settore;
- aver messo al servizio degli altri le tue conoscenze facendo il maestro di specialità e/o dirigendo eventuali gruppi di lavoro nella realizzazione di una qualche impresa;
- aver partecipato a un campo di competenza o un altro momento di approfondimento tecnico (campetti di zona, atelier, ecc.).

L'elenco che ti forniamo di seguito è puramente indicativo... puoi conquistare il brevetto di pioniere anche con specialità diverse da quelle comprese in elenco l'importante è che alla fine del percorso tu abbia seriamente approfondito le tecniche del brevetto andando al di là dei contenuti delle singole specialità.

Boscaiolo, campeggiatore, carpentiere navale, cuiniere, disegnatore, geologo, hebertista, infermiere, osservatore, osservatore meteo, nuotatore, pompiere, topografo e le specialità di mani abili, in particolare: falegname, fa tutto, lavoratore cuoio, sarto.



IL PIONIERE DEVE SAPER FARE:

- Lavorare il legno con il coltello, con la sega e con gli altri attrezzi essenziali per quest'arte;
- Abbattere un albero a regola d'arte;
- Lavorare un pezzo di legno, squadrarlo e levigarlo in modo corretto;
- Costruire dei picchetti e cunei di legno;
- Fare bene le legature quadre, a croce, manicotti e impiombature;
- Affilare le accette, seghe, coltelli e saper manciare un'accetta;
- Realizzare le "classiche" costruzioni da campo;
- Dirigere un gruppo di scout nella costruzione di un'alzabandiera, o di un ponte.

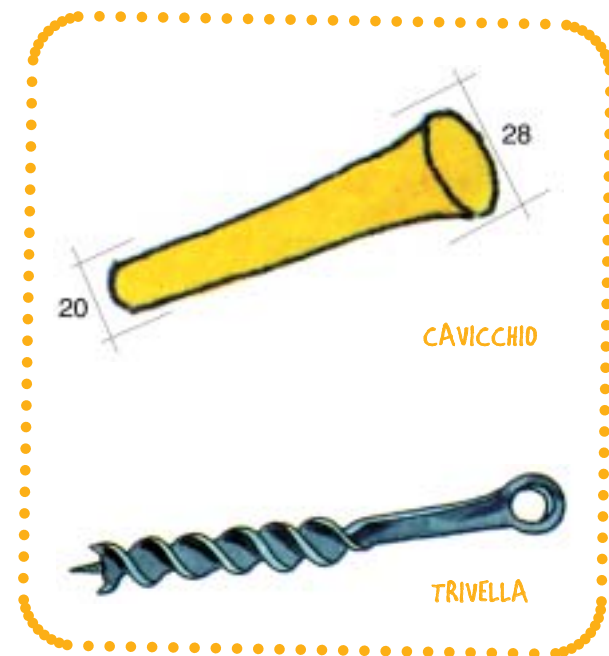
Che ne dite... facciamo i pionieri? Il froissartage

di Enrico Rocchetti

Il pioniere è un uomo che per primo raggiunge dei luoghi inesplorati, aprendo la strada a coloro che verranno in seguito e riesce ad accamparsi in maniera confortevole in ogni luogo.

Il pioniere non può portarsi dietro ventiquattro pali di legno da tre metri ed un metro cubo circa d'assi per costruire la sopraelevata. A dire il vero non si porta via neppure i ripiani precostituiti per il tavolo e tanto meno i bidoni con cui fare il fuoco per la cucina e non porta con sé neppure i pali per le latrine, per l'alzabandiera, l'altare, il portale, le bombole del gas, le casse di squadriglia, le casse di reparto.

Egli ha con sé solo ciò che può trasportare sulle spalle! Così dovremmo fare anche noi scout e questa dovrebbe essere la differenza tra noi e un qualsiasi altro gruppo vacanze che porta da casa quanto gli occorre. Molti di voi a questo punto penseranno che è impossibile affrontare un campo estivo senza tutto questo materiale, ma vi assicuro che questo non è vero perché ci viene in aiuto una tecnica scout veramente eccezionale, con la quale potremo costruire tutto quello che ci occorre e forse... qualcosa di più.



Questa tecnica si chiama **froissartage**.

È il modo di unire dei pali di legno per mezzo di fori, incastri e **cavicchi** (pioli di legno).

I fori vengono praticati con delle **trivelle**.

Grazie al froissartage si riescono a realizzare le più svariate costruzioni.

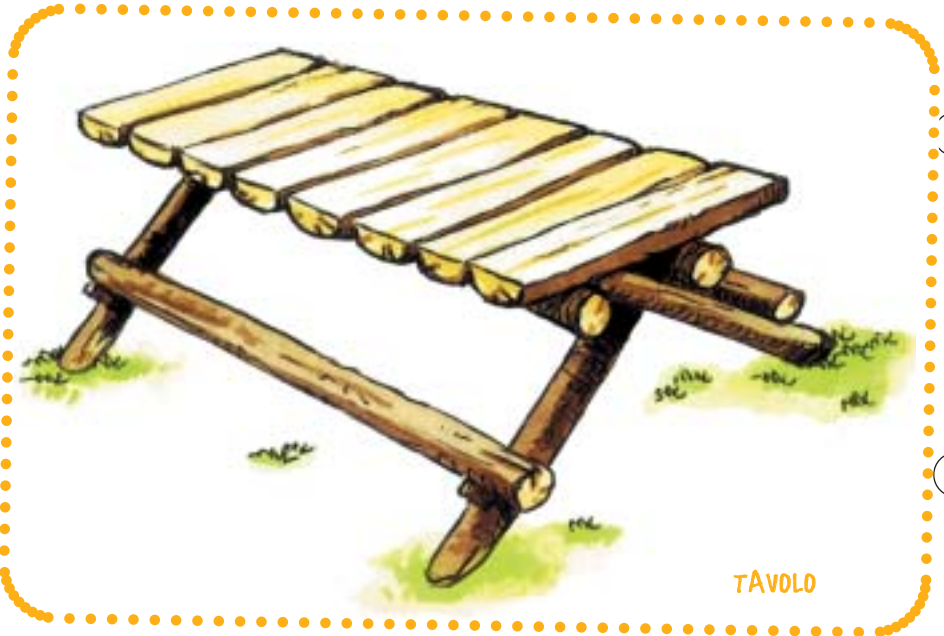
Sempre il qualcuno di prima mi dirà: "Sì bravo, ma ti servono in ogni modo i pali di legno".

E io rispondo che per fare una costruzione con questa tecnica bastano dei paletti al massimo di un metro di lunghezza, se ce ne sono di

più lunghi meglio, ma vi assicuro che con un metro si fanno tante cose.

Sono tutti i pezzi di legno che di solito si trovano nel bosco e che noi utilizzeremo per fare fuoco. Per esempio con questo materiale si può costruire un solido tavolo.

E per sedersi, dopo aver spaccato un tronco con cunei di legno potremo costruire delle panchette che tra le altre cose, sono trasportabili e quindi si possono usare in ogni angolo del campo compreso il fuoco serale.



TAVOLO

Ma anche le altre costruzioni del campo sono realizzabili con questa tecnica: altari, portali e tutto ciò che

ci suggerisce la fantasia. Occorre certo una certa pratica, ma pensate alla comodità di sedere su una comoda panca, invece che su un bitorzolato palo sul tavolo di squadriglia, pensate al piacere di non dover scaricare camion e camion di materiale, pensate al piacere di

non dover slegare cordini induriti dalla pioggia e dal sole a fine campo, pensate alla soddisfazione di aver vissuto un campo da veri pionieri!

Gli attrezzi per la realizzazione di questa tecnica non sono molti, si incontra



TRIVELLA MANUALE O GIRABECCHINO

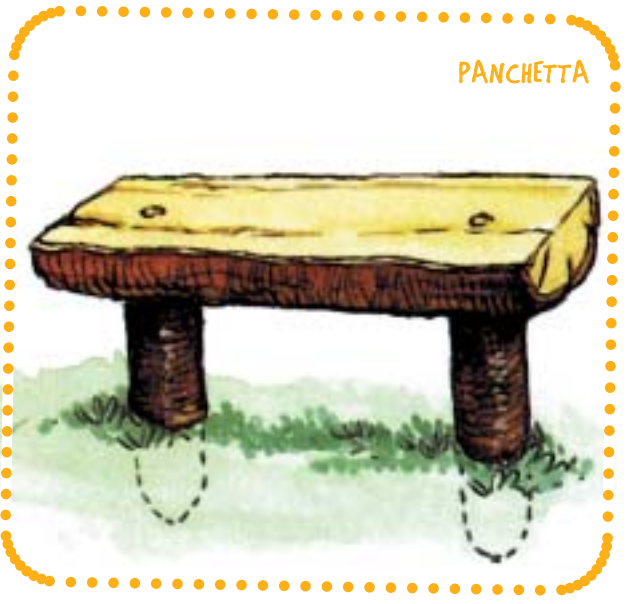


PIANA



qualche difficoltà nel trovarli, ma qualsiasi buona ferramenta di paese sa dove poterli reperire.

Il principale attrezzo è la trivella con cui si praticano i fori sul legno, questa può essere a mano o si può trovare anche un tipo di trivella da utilizzare con un particolare trapano a mano che si chiama girabecchino. Per la preparazione dei cavicchi si può usare il coltello, ma la piana è l'utensile deputato a questo lavoro,



PANCHETTA

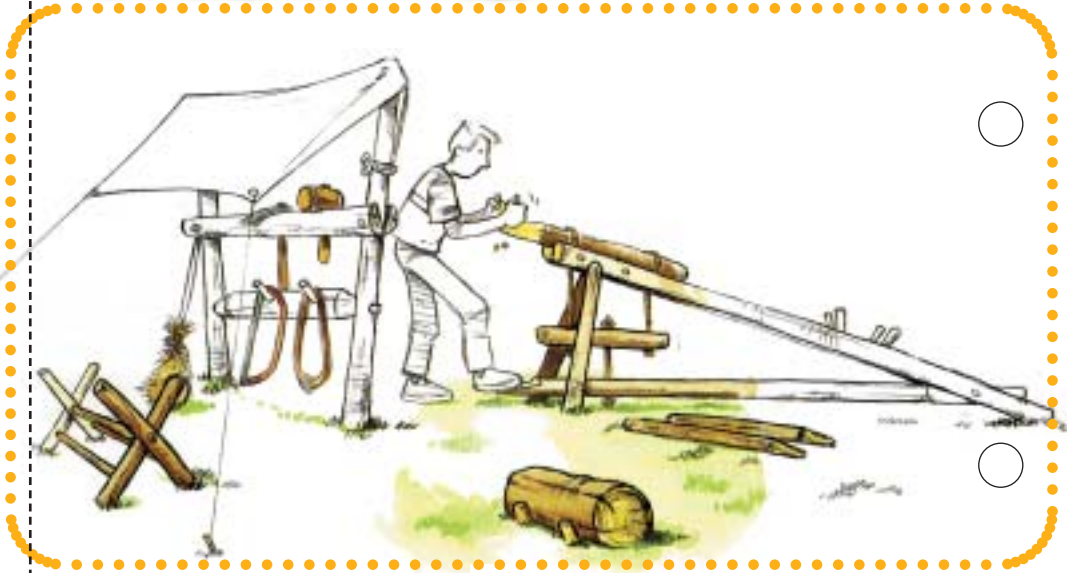


non è detto che possiate partire dal solo uso delle trivelle per poi anno dopo anno aumentare la vostra attrezzatura con quanto è necessario.

La piana ad esempio è un coltello con due manici che serve anche per spianare, piattare i tronchi per eliminare nodi e rendere la superficie liscia.

Queste operazioni si svolgono in modo sicuramente più comodo utilizzando un altro attrezzo che si può costruire al campo ed è il banco del boscaiolo.

È una panca che serve anche da morsa, comodissima anche per segare e altri lavori di "fino".



L'accetta

di Eugenio Pinotti

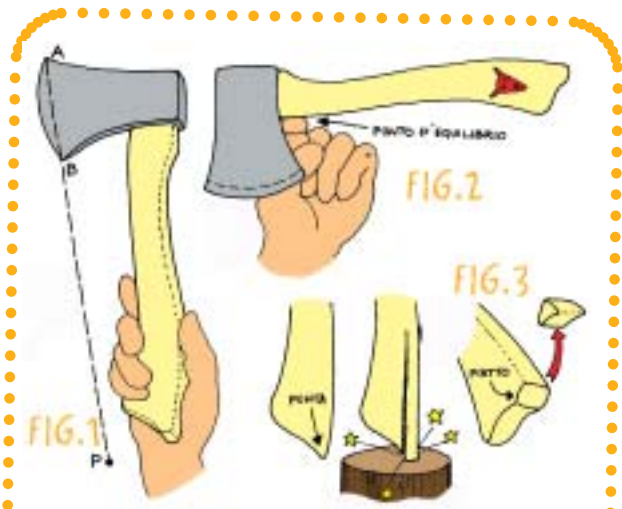
L'ascia migliore per i lavori di pionieristica è sicuramente l'accetta canadese. È un'accetta in cui il manico a doppia curvatura permette di tenere bene in mano l'attrezzo (FIG.1). Una buona accetta deve essere abbastanza pesante per lavorare con il suo stesso peso. Il tagliente A - B deve essere orientato secondo una linea che termina nel punto P, vicino al polso attorno al quale ruota l'attrezzo (FIG.1); è necessario un buon equilibrio tra il ferro e il manico (FIG.2).

Il manico ha all'estremità una parte più o meno appuntita (FIG.3). Se non si fa attenzione, i colpi di questa punta contro il ceppo rischiano di spaccare tutto il manico; per questo conviene segare una piccola parte di legno così da ottenere una base piatta.

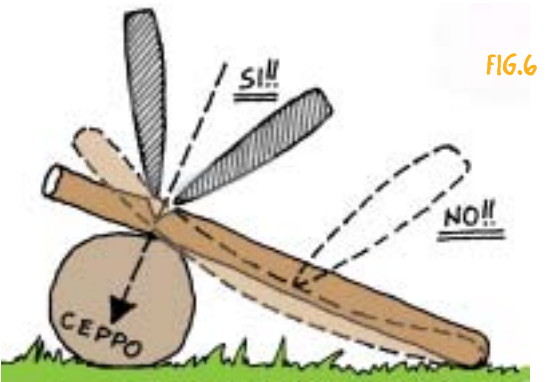
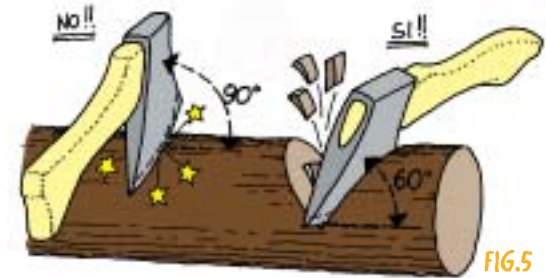
Si può far conservare al manico tutta la sua elasticità sfregandolo con uno straccio imbevuto di olio di lino; si può evitare che il ferro arrugginisca asciugandolo, quando piove, e ingrassandolo leggermente.

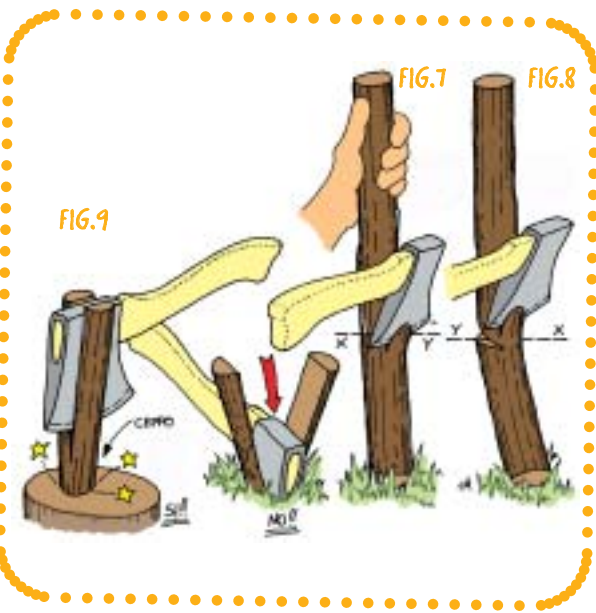
Uso dell'accetta

È importante ricordare di: non intaccare un pezzo di legno perpendicolare alla



USO DELL'ACCETTA





- non colpire, anche se solo per fissarvi provvisoriamente l'accetta, alberi non abbattuti (FIG. 4A);
- non piantare l'ascia per terra, anche se questa è ricoperta da erba; i sassi che si trovano nel terreno scheggiano il tagliente (FIG. 4B).
- Tenere l'accetta nella sua custodia in cuoio o piantata su un ceppo morto;
- non abbandonare mai l'accetta per terra, ci si può ferire e l'umidità potrebbe far arrugginire il ferro (FIG. 4C).

sua superficie, ma con un angolo di 60° circa (FIG. 5); appoggiare il legno da tagliare su un ceppo. La figura mostra l'inconveniente di far cadere i colpi al di fuori dell'appoggio: il legno oscilla o si flette e il ferro non penetra (FIG. 6); in mancanza di un ceppo, in particolare per tagliare legna da ardere, si può lavorare senza appoggi (FIG. 7-8); se si deve spaccare un legno per il lungo, lavorare contro un ceppo (FIG. 9). Non lavorare mai direttamente contro il terreno molle, che assorbe in parte la forza del colpo; il ferro rischia anche di penetrare nel terreno e di scheggiarsi contro i sassi.

Precauzioni

Tre precauzioni importanti da ricordare sono:



PRECAUZIONI

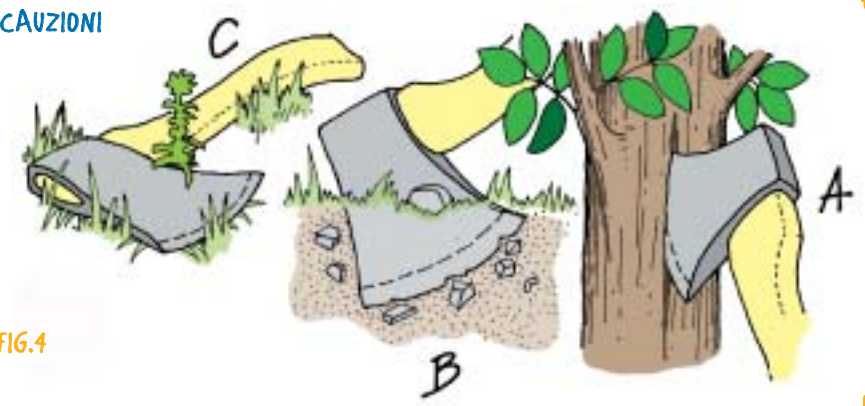


FIG. 4

SOSTEGNI PER SECCHI

Prendiamo un ramo B (FIG. 10). Facciamo una legatura L a circa 50 cm dall'estremità che va tagliata come indicato in F. separiamo ora le due parti del ramo con un cuneo di legno C. così il secchio si manterrà orizzontale e pieno fino all'orlo. Per realizzare il sostegno per un secchio (FIG. 11) la forcella F appoggia su un sostegno S. due picchetti incrociati P mantengono in posizione la forcella F. Un secondo tipo di sostegno è realizzato con quattro picchetti che sostengono due traverse T utilizzate per portare il secchio e delle salviette.

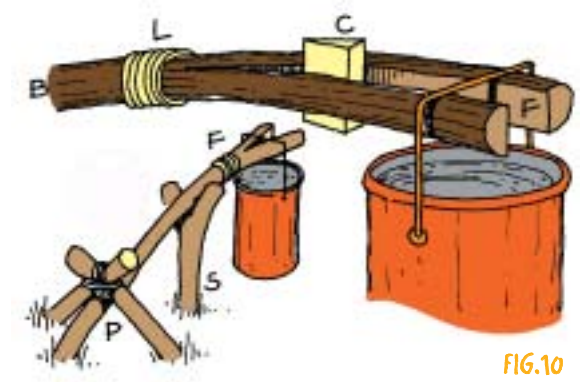


FIG. 10



FIG. 11



RASTRELLIERA PER SCARPE

Questo tipo classico è un ottimo sistema per isolare dal suolo le scarpe di ricambio. Ricordarsi di riempire di carta l'interno di ogni scarpa, soprattutto quando piove (FIG.12).



FIG.12

attività

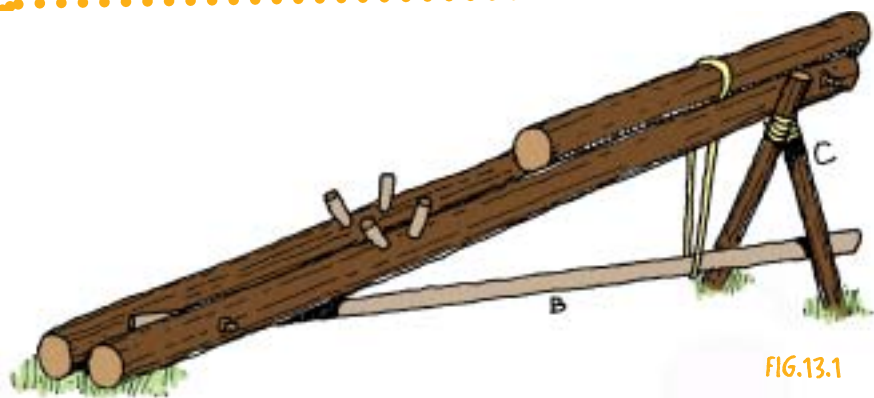


FIG.13.1

UNA MORSA DA CAMPO

Durante il taglio del legname da costruzione è spesso necessario fermare i pezzi da tagliare molto solidamente con una morsa. Ecco un progetto di morsa semplice da eseguire!

La morsa è formata da due pali P lunghi 250 cm con un diametro massimo di 8 cm. Vincolati e distanziati tra di loro con due barre filettate F.

Ad una estremità i pali appoggiano a terra mentre all'altra estremità sono sollevati e sostenuti da un cavalletto C (FIG.13).

Tra i due pali P passa una corda di 8mm che forma un anello A nel quale si fa passare un legno B funzionante a pedale. L'articolazione del pedale avviene su una barra filettata F passante sui due pali P.

I pezzi di legno da lavorare o tagliare sono appoggiati sui due pali P all'interno dell'anello di corda.

Una semplice pressione del piede sul pedale assicura il fissaggio come in una morsa e le due mani restano libere per maneggiare gli attrezzi (FIG.14).

FIG.13.2

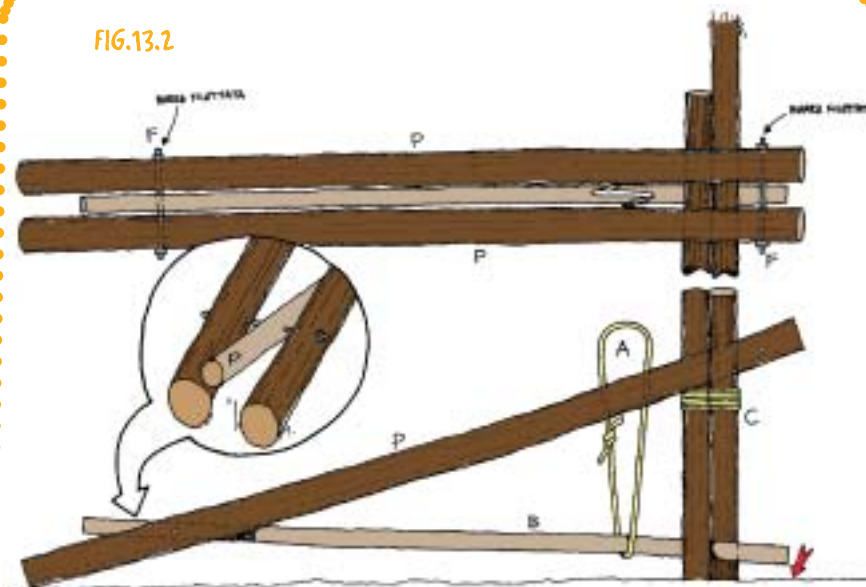


FIG.14

attività

...Non tirate troppo la corda!...

di Michele Gobbi

Se pensate che saper fare un nodo piano, una quadra e una piombatura è tutto ciò che un esploratore o una guida devono saper fare e che il resto sia roba da "impallinati" della pionieristica; vi sbagliate di grosso! Quest'articolo contiene alcuni consigli facili e veloci che però vi saranno indispensabili per usare al meglio il cordino al campo estivo e soprattutto vi consentiranno di conser-

varlo in perfetto stato fino alla prossima avventura.

Intendiamoci, non è che il cordino è come il pesce e va in frigo anche lui se no puzza, ma due o tre attenzioni vi eviteranno di doverne comprare di nuovo per molto tempo e cosa ancor più importante vi eviteranno di volare gambe all'aria e sedere per terra perché si è spezzato nel bel mezzo di

una legatura tiratissima.

1. Innanzi tutto controllate se avete cordino di canapa o di fibra sintetica. Nel primo caso dovrete fare molta più attenzione infatti la canapa tende a sfilacciarsi facilmente e se conservata bagnata o in luoghi umidi è probabile che sviluppi della muffa, cosa che la condanna immediatamente al cestino della spazzatura.

La corda vista dall'alto

LAVORAZIONE A PIÈ DI POLLO



FIG.1



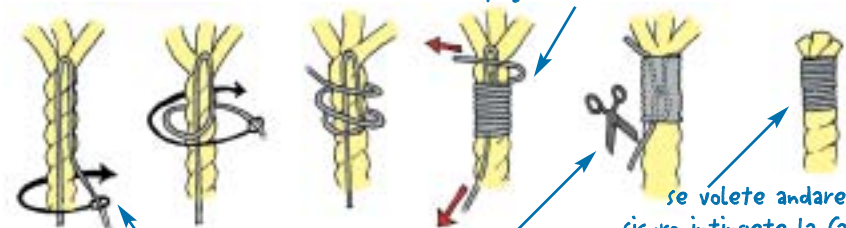
Fasciatura in cima come nella fig. 1.3



FIG.1.2

FIG.1.3 FASCIATURA IN CIMA

tirate fino ad affogare l'asola di spago sotto la fasciatura



Per questa fasciatura usate spago da 1 o 2 mm di diametro

tagliate le eccedenze

se volete andare sul sicuro intingete la fasciatura nella vernice (no tempera) e lasciate essiccare

Il cordino sintetico invece non dà di questi problemi è robusto, dura di più e con una piccola bruciatura sui capi liberi praticata con un fiammifero o un accendino fonderà bloccando per sem-

pre lo sfilacciamento.

Nel caso ne doveste acquistare di nuovo di un materiale o dell'altro prendetelo da 5 o 6 mm di diametro, più che sufficiente per le norma-

li legature.

2. Dopo averlo acquistato, tagliatelo in matassine uguali da 3 e da 5 m. che sono un po' le misure standard utili in qualunque caso,

LE MATASSINE



FIG.2

è la più diffusa e anche la più comoda, sia per il trasporto che per la conservazione



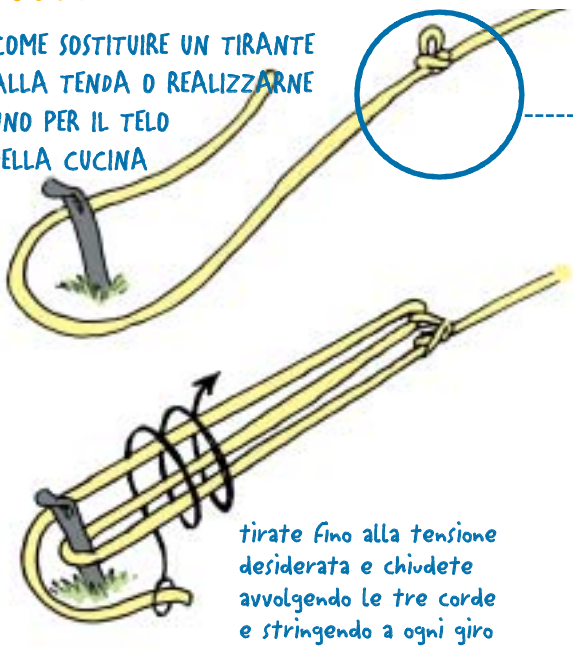
occupa meno spazio delle altre due, che si eseguono entrambe sull'avambraccio



si usa soprattutto per trasportarla infilando l'anello nella cintura dei pantaloni

COME SOSTITUIRE UN TIRANTE ALLA TENDA O REALIZZARNE UNO PER IL TELO DELLA CUCINA

per questo nodo vedi sotto, fig. 4



tirate fino alla tensione desiderata e chiudete avvolgendo le tre corde e stringendo a ogni giro

chiudete i giri con un semplice incrocio, controllate e rimettete in tensione ogni 2 o 3 giorni

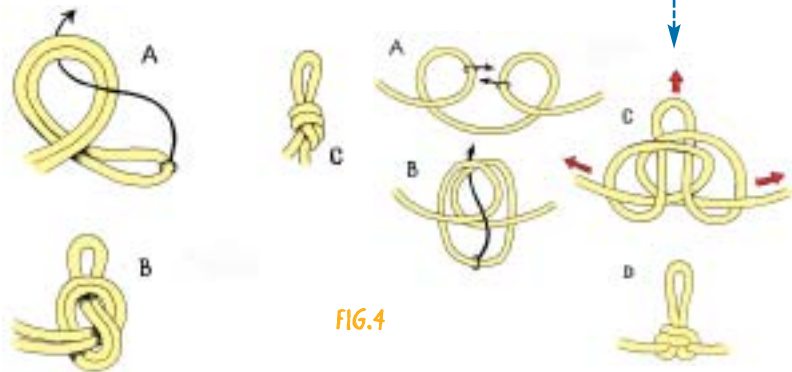


FIG.4

FIG.3

elastico

FIG.5

nodo a bocca di lupo



COME EVITARE CHE IL VENTO FORTE STRAPPI GLI ANELLI DEL TELO IMPERMEABILE

COSA FARE QUANDO I PICCHETTI ESCONO DA SOLI PERCHÉ IL TERENO È TROPPO FANGOSO



FIG.6

bruciate i capi di quello sintetico o lavorate su quello di canapa come nella FIG.1.

A questo punto mettetelo a riposo avvolgendolo a matassina in ampi giri in modo che non diventi un inestricabile e ingarbugliatissimo ammasso di corda.

Nella FIG.2 ci sono diverse matassine a sconda dell'uso che ne volete fare; ad esempio la terza si usa per portarsi la corda alla cintura sempre pronta per ogni evenienza. (vi consiglio di avere un cordino personale e portarvelo sempre dietro tenendo infilato l'anello della matassina nella cintura dei pantaloni).

3. Infine alcune astuzie per risolvere alcuni problemi della vita di campo. Come sostituire un tirante alla tenda o realizzarne uno per il telo della cucina (FIG.3-4).

Come evitare che il vento forte strappi gli anelli del telo impermeabile (FIG.5).

Cosa fare quando i picchetti escono da soli perché il terreno è troppo fangoso (FIG.6).

Topo di musicoteca



Storico

Bianca Pitzorno, **La bambina col falcone**, Salani Editori, Grand'istrice, euro 7,75 - pp. 240

Vi proponiamo un libro ben scritto, una storia interessante da seguire, ambientata nel periodo delle crociate. È la storia di una bambina, figlia di un falconiere che diventa a sua volta falconiere e parte per la Terrasanta e la crociata. In questo suo viaggio cercherà il fratello gemello della sua balia, partito con lei per la crociata dei bambini, ma rapito da pirati corsi. Sembra essere un libro fantasy, ma è invece molto aderente alla realtà del tempo, complessa e variegata. Sullo sfondo anche l'incontro/scontro tra Cristianesimo e Islam, e le vicende del Sacro Romano Impero e dello Stato della Chiesa.



Travolgente

Alanis Morissette

C'era una volta una ragazza canadese, che da bambina diventò una star in un programma TV per ragazzi. Che incise due dischi e cantò in tutto il paese, girando locali, teatri e persino stadi, esibendosi nell'Inno nazionale prima delle partite.

E poi improvvisamente a 21 anni diventò una star internazionale, con un album che vendette milioni di copie; ma non le solite copie da moda di passaggio, da fenomeno costruito ad uso e consumo dei media. Copie vendute grazie ad un nuovo modo di scrivere testi e musica, a frasi a dir poco arrabbiate ad esprimere il disagio di un'intera generazione, tanto da farla presto diventare un simbolo

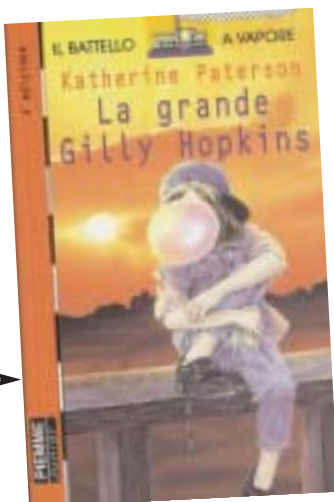
per milioni di ragazzi in tutto il mondo e un modello per le colleghe cantanti in cerca di successo. È la favola di Alanis Morissette, che oggi si ripete con il tanto atteso terzo album. Per molti artisti prima di lei il terzo album. E questo terzo album si colloca tra il primo e il secondo: un po' come in "Supposed former infatuation junkie", le sonorità di "Under rug swept" sembrano nascere più che altro per sostenere i lunghi fraseggi dei testi, anche se in misura più equilibrata. Ma meglio che nel secondo album il contenuto si afferra, i temi restano coerenti e nel complesso si capisce di più che si tratta di canzoni di uno stesso CD. Musicalmente si torna un po' all'esordio, con chitarre e melodie sopra tutto, in quel mix particolare che è un po' la firma della cantante sui suoi pezzi. Le canzoni sono belle, anche se non scopriamo molto di nuovo su Alanis dopo aver finito di ascoltarle: ma per una cantante di qualità come lei non è detto che sia un difetto. ✂



Amaro

Katherine Paterson, **La grande Gilly Hopkins**, Piemme Junior - euro 7,50 - pp. 201

Gilly è una ragazzina che la madre ha affidato ai servizi sociali perché venga adottata. Intelligente, ma capace di combinare grossi guai, Gilly si fa rifiutare da tante famiglie perché spera che la mamma la rinvoglia con sé. Agisce nello stesso modo anche con la signora Trotter, ma al momento di lasciarla si accorge di quanto fosse gentile, sensibile e amorevole. Ma spesso non si può tornare sulle proprie decisioni, anche quando ci si rende conto di aver sbagliato.



Scrivete a Topo di Musicoteca per segnalare i libri e i CD che più vi sono piaciuti e per avere consigli. Inviateci le recensioni dei vostri libri preferiti. Vi ricordiamo che Topo di Musicoteca non effettua vendita per corrispondenza e che potete acquistare i libri e i CD recensiti in tutte le librerie e negozi di musica. I libri scout editi dalla Nuova Fiordaliso possono essere richiesti direttamente alla casa editrice, o acquistati presso le cooperative scout, troverete il catalogo on line e le istruzioni per ordinare in www.fiordaliso.it.



La storia di

A dieci anni dalla morte

la storia di Giovanni Falcone...

per non dimenticarlo

Giov

Immaginate un caldo pomeriggio di maggio in Sicilia. Sono quasi le sei, e tre pesanti auto blindate partono dall'aeroporto di Punta Raisi per andare a Palermo. Per motivi di sicurezza in autostrada viaggiano molto veloci: pochi minuti e saranno in città. Ma qualcuno li stava aspettando: all'altezza dello svincolo per Capaci mille chili di tritolo esplodono sotto la prima macchina, scaraventandola cento metri più avanti; i tre uomini all'interno muoiono sul colpo. La seconda precipita dentro l'enorme buca che si è creata; dentro ci sono due magistrati: Giovanni Falcone, il nemico numero uno della mafia, e sua moglie Francesca, che muoiono poco dopo. Rimane gravemente ferito il loro autista, che sedeva sul sedile posteriore: si salverà solo perché Falcone, costretto da anni a una vita "blindata", aveva chiesto di guidare personalmente. Feriti, ma salvi anche gli altri tre agenti di polizia nella terza macchina. Erano le 17.58 del 23 maggio 1992. Sono passati dieci anni da quel tremendo pomeriggio, ed è giusto ricordare. Conoscere la storia del proprio Paese è indispensabile per poter **compiere il proprio dovere**. Giovanni Falcone era nato nel 1939 a Palermo. Nei primi anni '60 si laurea ed entra in magistratura. Nel 1979 fa la **scel-**

ta che orienterà tutta la sua vita: dopo l'assassinio del giudice Terranova va a lavorare nell'ufficio indagini di Palermo. Lo aspettano anni terribili, in cui la mafia continuerà a uccidere indisturbata chi la combatte davvero. Nel 1983 si tocca il fondo: a luglio un'auto-bomba esplose sotto casa del giudice Rocco Chinnici, il capo di Falcone; a settembre viene assassinato il generale Dalla Chiesa, che il Governo aveva inviato d'urgenza a Palermo con poteri straordinari. Eppure c'è chi reagisce: Falcone, ed il suo nuovo capo Antonino Caponnetto capiscono che il vero pericolo è restare isolati, e che la solidarietà dei cittadini (al sud per paura, al centro-nord per indifferenza verso un problema ritenuto "lontano") e dei politici ancora non c'è, o è solo a parole. Nasce così il **pool antimafia**: un gruppo di lavoro in cui tutti fanno tutto: uccidere un singolo magistrato non avrebbe più fermato il lavoro! In poco tempo arrivano successi mai visti prima; il più clamoroso è il ritorno dagli Usa di Tommaso Buscetta. Lui ed altri capi "perdenti", sopravvissuti alle guerre interne alla mafia dei primi anni '80, raccontano com'è organizzata: chi comanda, come vengono prese le decisioni, ecc. È una svolta: grazie a queste preziose informazioni di lì a poco ci sarà il primo (ce ne

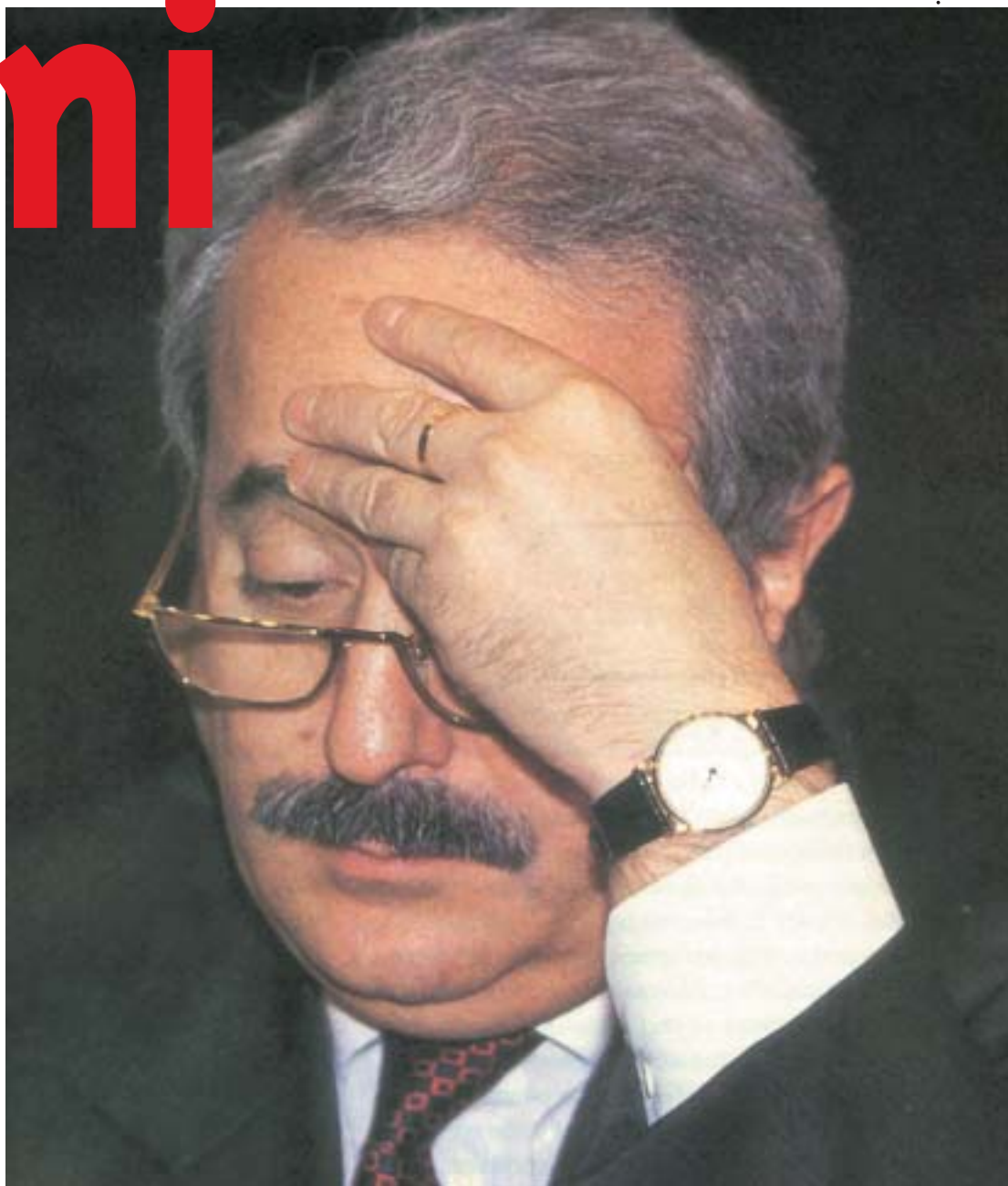
saranno altri due) **maxi-processo** contro la mafia, che ricostruirà vent'anni di delitti, condannando più di 400 persone! È il momento più felice della vita di Falcone: un pugno di sognatori ha realizzato un'impresa che sembrava impossibile! All'estero sono stimati e ricevono aiuti; in Italia possono finalmente contare sull'amicizia e la gratitudine dei cittadini.

Purtroppo sarà una gioia breve: Caponnetto lascia l'incarico per motivi personali e l'armonia tra i magistrati del pool (poi addirittura sciolto) ed i loro superiori finisce. Negli ultimi anni della sua vita Falcone dovrà lottare spesso per difendere se stesso e il suo modo di lavorare da accuse di ogni tipo. Rimarrà via via sempre più solo, con accanto soltanto gli amici e i collaboratori di sempre; la mafia non aspetta altro: già nell'estate dell'89 viene scoperto un primo attentato, una bomba dentro una sacca sportiva poco fuori la sua casa al mare. Poi arriva lo "scandalo del Corvo", il misterioso autore di una serie di lettere anonime contro di lui ritrovate nel Palazzo di Giustizia di Palermo. Alla fine, nel '91 accetta l'incarico di Direttore degli Affari Penali al ministero e si trasferisce a Roma. Lì riprende a lavorare al coordinamento delle indagini, questa volta a livello nazionale. Da sempre, infatti, il cuore del pensiero di Falcone è l'idea che la mafia sia rigidamente organizzata: con un

vanni

comando centrale, e dei responsabili locali; e che quindi non abbia senso che ogni ufficio la combatta separatamente! Grazie al suo lavoro nasce così la Direzione Nazionale Antimafia, che oggi coordina il lavoro di tutte le Procure d'Italia; a questo punto molti lo vorrebbero procuratore nazionale, ma ancora una volta il suo nome accende polemiche a non finire. **Il 23 maggio 1992 sarà la mafia a spegnerle.**

L'Italia rimane scioccata, incapace di reagire. La mafia aveva colpito in un momento di grandissima debolezza della nostra democrazia, senza governo e senza Presidente della Repubblica, visto che da quasi un mese il Parlamento non riusciva ad eleggerne uno nuovo. In più, le inchieste giudiziarie contro la corruzione stavano velocemente distruggendo la fiducia dei cittadini verso i loro rappresentanti tradizionali. Il 19 luglio un'altra bomba, stavolta a Palermo città, uccide 5 poliziotti (tra cui una donna) e Paolo Borsellino, collega e amico d'infanzia di Falcone, che in troppi avevano indicato in quei due mesi come suo successore. Stavolta la reazione ci fu, grazie alla grandissima pressione dei cittadini di tutte le parti d'Italia che finalmente scendevano in piazza a manifestare contro la mafia (moltissimi scout andarono appositamente a Palermo per testimoniare il loro impegno). Vennero arrestati molti capimafia introvabili da decenni. Ai mafiosi venivano seque-



strati anche grandi patrimoni, mentre i commercianti si riunivano in comitati e denunciavano chi gli estorceva denaro.

Purtroppo dopo un po' la mafia smise pian piano di fare notizia; ma per qualche anno il sogno di Giovanni Falcone sembrò veramente a portata di mano. Lui era sicuro che la mafia un giorno sarebbe stata sconfitta: "come tutte le cose umane ha avuto un inizio, ed avrà un giorno una fine",

ripeteva sempre. Quando volevano ringraziarlo, o esprimergli solidarietà, i palermitani si radunavano sotto casa sua; dopo la sua morte, la magnolia che è davanti al portone è diventata per tutti un simbolo: **l'Albero di Falcone**. Da dieci anni chi vuole esprimere qualcosa lascia un pensiero legato su quell'albero. Fatelo anche voi, se passate da Palermo; oppure spedite per posta. L'indirizzo è via Notarbartolo 23. ❧



Lettere all'assistente

Lettere all'assistente

Su questo numero vorremmo proporvi una e-mail che ci è arrivata da Claudia, una guida. Vivere la fede e crescere quotidianamente nelle scelte di fede non è una cosa facile! Quante volte Dio arriva all'ultimo posto nelle nostre attività? Quante volte ci siamo dimenticati di Lui? Quante

volte ci appare estraneo o carabiniere che punisce e castiga? Forse questa lettera ci farà capire che la fede è anzitutto un incontro con una Persona cara, con Dio che ci ama oltre ogni aspettativa! Allora nella tua vita sembra che niente sia cambiato, ed invece tutto è cambiato... perché non sei

più solo, perché l'amore illumina anche i minimi particolari della tua giornata, perché le tue scelte cominciano ad avere un senso pieno... È il messaggio che **Claudia** vuol offrirti nella sua lettera.

Buona lettura ☘

Il mio presente è gioioso, perché con gioia affronto la quotidianità, con gioia vivo i miei dolori e con gioia mi proietto verso il futuro. Ed è proprio nel mio futuro che trovo solo Lui.

Siamo tutti

Ogni vita ha un valore inestimabile e per capire il valore della mia, ci ho impiegato un po', anzi un bel po'!

In me c'è sempre stato un pizzico di pessimismo e per questo ho sempre giudicato errati tutti gli attimi vissuti senza sorridere, senza sapere che proprio quegli attimi mi avrebbero fatto diventare la ragazza che sono adesso, così solare e raggiante. Infatti ora nel guardare la mia vita passata, scorgo qualcosa di diverso, di più luminoso. Ho capito che perfino ciò che giudicavo una tragedia, ha contribuito a formarmi come persona, a farmi apprezzare ogni minima cosa.

Mano mano che si prosegue nel cammino della propria esistenza, si hanno incontri con molte realtà che ti fanno riflettere e ti mettono in crisi e finisci col mettere in discussione il tuo io. Penso che nella propria vita ognuno cerchi un punto fermo, un qualcosa a cui affidare se stessi. Finalmente questo qualcosa l'ho trovato: la mia fede.

È il mio credo che quotidianamente mi fa scorgere nel passato e nel presente il senso di ciò che mi è accaduto e di ciò che mi accade. È il mio credo che ora può farmi affermare con sicurezza che siamo tutti dei prodigi, delle creature a cui il Signore ha affidato una vita. Per quanto le certez-





dei prodigi

ze siano diventate dubbi, per quanto l'umanità continui a soffrire, io credo che Lui è il solo che può far risorgere speranze per un mondo di pace. Il mio presente è un susseguirsi di sorprese, di colpi di scena, di scelte che una quattordicenne qualsiasi non avrebbe mai fatto e mi meraviglio di come sono. Mi meraviglio di quante opere sono state fatte in me e di come Lui mi ha donato l'arte di amare e di perdonare sempre e incondizionatamente: che bello! Riesco ad avere un sorriso sulle labbra anche se mi trovo in un momento difficile. So che chiunque abbia bisogno di un aiuto può trovare supporto in me e soprattutto nel mio cuore.

Il mio presente è gioioso, perché con gioia affronto la quotidianità, con gioia vivo i miei dolori e con gioia mi proietto verso il futuro. Ed è proprio nel mio futuro che trovo solo Lui. È l'unica cosa in cui ho veramente fiducia e speranza. Come potrei mai sopravvivere senza la Sua mano che mi sorregge, senza il Suo amore che mi fa sentire una persona completa. Potrebbe essere un po' pesante pensare ad una quattordicenne che ha fiducia solo in Dio, ma è così. Nel mio futuro vedo solo me e la mia fede. Me, con la mia voglia di amare e di donare la mia vita agli altri.

Claudia

ATTENZIONE!

Lettera all'Assistente è un'iniziativa di Avventura rivolta alle guide e agli esploratori che non hanno l'assistente e che vogliono parlare con un prete a mezzo posta.

L'assistente di Avventura vi risponderà personalmente (quindi scrivete in maniera chiara il vostro indirizzo).

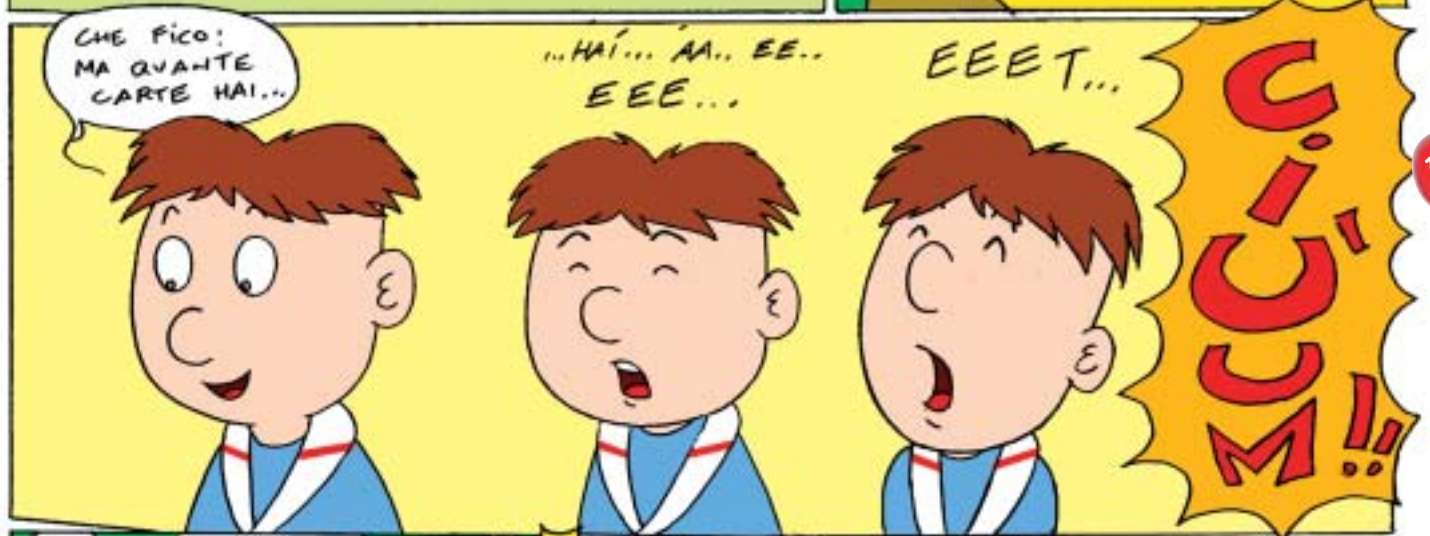
Vengono pubblicate solo le lettere giudicate di interesse generale e solo con il consenso di chi le ha scritte. Se non volete che la vostra lettera sia pubblicata è sufficiente specificarlo.

AGESCI
Scout Avventura – Lettera
all'Assistente
Piazza P. Paoli, 18
00186 Roma
scout.avventura@agesci.it

COSTRUZIONI DIVERSE...



DAL SOLIDO!!!





Campo Nazionale

Campo Nazionale

Come ci si iscrive al CAMPO NAZIONALE

- ✗ Il campo nazionale E/G 2003 **si svolgerà dal 28/07/2003 al 7/08/2003.**
- ✗ Il numero di esploratori e guide che potranno partecipare sarà di circa **18.000 ragazzi** inclusi i reparti che stanno conducendo la sperimentazione sul sentiero.
- ✗ Al campo nazionale E/G **ci si iscrive di reparto e si partecipa di Squadriglia.** Saranno costituiti reparti di formazione.
- ✗ Ciascun reparto si iscriverà al campo senza alcuna indicazione di preferenze per uno specifico luogo.
- ✗ La **quota per ogni singolo partecipante** è fissata in **195,00 euro** ed inoltre ogni Reparto dovrà versare all'atto dell'iscrizione **50,00 euro a Squadriglia.**
- ✗ I reparti che parteciperanno al campo dovranno pagare il **50% della quota entro il 28/02/03 ed il saldo entro il 10/05/03.**
- ✗ Verranno accettate solo le schede che arriveranno in segreteria centrale **tra 01/09/02 al ed il 31/10/02 (improrogabile)** con allegata copia del versamento di 50 euro per squadriglia iscritta.
- ✗ Prima di iscrivervi andate al sito **www.agesci.it/avventura/** e leggete con attenzione tutte le informazioni contenute nella pagina dedicata al campo nazionale. In particolare troverete le **"Regole del Gioco"** complete con indicate con esattezza le condizioni per essere ammessi al campo e i criteri di accettazione dell'iscrizione, una lettera per i capi reparto, la descrizione del percorso di preparazione al campo.
- ✗ Tutto il materiale, sia quello contenuto nel sito, sia quello pubblicato su Avventura verrà inviato per posta a tutti i capi reparto.

Buona Caccia

La Scheda di **pre**-iscrizione deve essere inviata entro e non oltre il 31/10/02 (data improrogabile) a:

AGESCI "CAMPO NAZIONALE E/G"
PIAZZA PASQUALE PAOLI 18 - 00186 ROMA
FAX 0668166236

Deve essere accompagnata dalla ricevuta di versamento di **50,00 euro** a Squadriglia, effettuato sul conto:

AGESCI - CAMPO NAZIONALE
INTESA BCI, CAB 05032/ABI 03069,
C/C n.200300/66



Squadriglia: un'avventura nel tempo

CAMPO NAZIONALE E/G dal 28 luglio al 7 agosto 2003

Scheda di **pre**-iscrizione

IL NOSTRO REPARTO:

Gruppo Regione
 Zona Reparto M F MIX Nautico Indirizzo Nautico

COMPOSTO DA:

n. sq. (M) n. sq. (F) n. sq. (M+F)
 n. esploratori n. guide n. Capi (M) n. Capi (F)
 n. R/S(maggiorenni) A.E.
 Per un totale di (Sommare ragazzi e Capi):

IL/LA CAPO REPARTO (riferimento del Reparto)

Cognome e nome Cod. personale
 Indirizzo CAP
 Città Provincia
 Telefono Cellulare e-mail
 Fax

NEL NOSTRO REPARTO CI SONO:

(Queste informazioni dovranno essere integrate nel caso in cui il Reparto venga inserito nel Campo)

Ragazzi con handicap fisico Si No Quanti
 Ragazzi con handicap sensoriale Si No Quanti
 Ragazzi con handicap plurimo Si No Quanti
 Hanno bisogno di supporti particolari? Si No Quali?

Ragazzi che necessitano di una alimentazione particolare?

Allergie alimentari? Si No Quanti
 Celiachia? Si No Quanti
 Di altre confessioni? Si No Quanti
 Altro? (specificare):

DATA

IL/LA CAPO REPARTO

IL/LA CAPO GRUPPO



C'è posta per voi

C'è posta per voi

A CURA DI SANDRO ...



Rieccoci al nostro consueto appuntamento... iniziamo il nostro giro d'Italia dalla Sardegna!

e simpatica, con tanta voglia di corrispondere con guide e scout di tutta Italia. Quindi scrivete a: SIMONA OCCHIOLINI Via Vittorio Marandola 22 - 00049 Velletri (Roma)

Pss...Pssssss Non fare finta di niente.... Dai guarda di qua!!!! Si! Sono io ELISA, cosa aspetti a scrivermi ???? ELISA PAGANO Via Osasco 64 - 10141 Torino

Salve a tutti!! Sono GIORGIO del reparto Torre del Greco 4 e vorrei corrispondere con guide e scout di tutta Italia e in particolare con quelli della mia regione. Scrivete a: GIORGIO DE LUCA Via Nazionale 123 Torre del Greco - 80059 (NA)

A. A.A. Avviso importante!!!! Scommetto che state cercando una guida fuorissima per aiutarla a prendere la specialità di corrispondente!!! (ndr. Veramente no, comunque, visto che ormai sei qui!!!!) Allora, scrivete a : LUCIA CELOTTO Via Pizzocaro 15 - 36100 Vicenza

Ciao a tutti!! Siate svegli, attenti e scattanti. Volete corrispondere con una guida frizzante, fuori di testa, allegra e desiderosa di conoscere guide e scout di tutta Italia? Allora non perdetevi tempo e scrivete subito a: CIUCANI SILVIA Via G. Monti 7 - 63023 Fermo (AP)

Carissima Claudia, eccoti accontentata. "CLAUDIA di Melegnano (MI) chiede disperatamente a FRA di Genova di farle recapitare il suo indirizzo, perché senza di esso non può rispondergli. Io sono CLAUDIA MARSICO e abito in Via De Bustis 1 - 20077 Melegnano (MI).

22

Ciao a tutti!!!
Volete conoscere una squadriglia "Caliente" della Sardegna???
Bene, qui è la mitica Squadriglia Scoiattoli del Cagliari 2 che ha un urgente bisogno di corrispondere con gli esploratori di tutta Italia...per scambiare idee, curiosità e fazzolettoni. Non fatevi scappare l'occasione!!! E allora...che aspettate???

Non perdetevi tempo e scrivete a questo indirizzo: MARIA GRAZIA VACCA Via A. Ponchielli 41 - 09129 Cagliari

Ciao a tutti, mi chiamo SIMONA e sono allegra

CHI L'HA VISTO??????

Vorrei mettermi in contatto con qualcuno del Caserta 3. Sono ROBERTA e anche se non ci siamo conosciuti tra i Reparti, abbiamo avuto accampamenti molto vicini al Campo Estivo 2001 a Roccamnfina. Scrivete a ROBERTA CARUSO Via Serino 70 Atripalda 83042

Rondine Pazzarella detta anche LORENZA BUSO cerca tutti coloro che hanno partecipato al Campo di Animazione Internazionale a Spettine il 20 - 24 agosto 2001. "Fatevi sentire immediatamente... è un ordine" Se siete loro amici avvisateli. Il mio indirizzo è: Via E. Toti 2 - 70010 Casamassima (BA)

Ciao a tutti, sono SIRIO, C. Sq. delle Aquile, gruppo Osimo 1. Vorrei mettermi in contatto con Marianna e Roberta, rispettivamente Capo e Vice dei Koala, Gruppo Ancona 2, incontrate al S. Giorgio del 28 e 29 aprile. Il mio indirizzo è: SIRIO SCALZOTTO Via Ugo La Malfa 7 - 60022 Castelfidardo (AN). Estendo l'invito a chiunque abbia voglia di corrispondere con me.

Cercasi urgentemente fazzolettone del Roma 40 sommerso sotto una montagna di : ninnoli , patacche di ogni genere e dimensioni, ciondoli, monili, distintivi. Chiunque ne ha notizie, può comunicarle con urgenza alla redazione.

C'è posta per voi

C'è posta per la Squadriglia Tigri Reparto Brownsea Catania 12

Cara Squadriglia Tigri, anche se per quest'anno non sono stata la vostra Capo... per me è come se lo fossi stata, anche sbagliando, imparando, ma pian piano crescendo. I miei anni di Reparto, come già sapete, non li ho vissuti serenamente, ma grazie a tutto il nostro Reparto, soprattutto i Capi, ho imparato il vero significato della parola lealtà, il significato di essere utile, ma soprattutto ho capito che il dono più grande è un sorriso.

Un sorriso vale più di quanto si possa immaginare...ti riempi di gioia senza bisogno che tu ti sforzi più di tanto...dare felicità agli altri significa riempire di gioia se stessi ed anche nelle difficoltà e nelle tante ipocrisie, ti dà la forza di sorridere e capire che se lo senti dentro, il tuo sentiero è ricco di luce. Il mio passato è stato a volte oscuro e non riuscivo a seguire la traccia del sentiero...ma grazie alla bontà, disponibilità di tutto il Reparto e dei capi che mi hanno aiutato a superare i piccoli problemi di ogni giorno ed a superarli soprattutto con tanta onestà, mi sono sentita più leggera,

come una piuma.. Libera di volare guidata da un vento forte ed impetuoso...un vento avventuroso che mi ha condotta lontana dalle ingiustizie, lontana da quel mondo "dove sembra impossibile riuscire a sconfiggere tutto ciò che ci fa male" Il 2001, mio ultimo anno di Reparto... è stato sicuramente il migliore vissuto in tutta la mia vita...sia scout che non...essere guida è stato per me il valore più importante della mia vita...spero che lo diventi anche per tutte voi. Spero inoltre che io possa essere stata d'aiuto a tutti, indistintamente se della mia Squadriglia o meno. Spero che un giorno siate voi a guidare i più piccoli ad aiutare quella parte del mondo che molti non conoscono, ma che vi assicuro, esiste: bambini orfani, famiglie in difficoltà, persone bisognose...se metterete per ciascuno di loro a disposizione un vostro semplice sorriso, non sarete ripagati con oro e tesori, ma con tanto affetto.

Il mio ringraziamento va inoltre ad una persona stupenda che non è più tra noi...il mio maestro



AVVISO IMPORTANTISSIMO

Finalmente un campo di competenza in PRONTO SOCCORSO!

All'elenco dei campi di competenza pubblicato sul numero 2 è stato aggiunto un campo:

Brevetto: Pronto Soccorso

Periodo: 30 agosto – 03 settembre 2002

Numero max partecipanti: 28

Luogo: Base di Bracciano (Roma)

Per l'iscrizione valgono le indicazioni già date per gli altri campi di competenza. Consultate www.agesci.it/avventura/



di vita "Baden - Powell", perché è solo grazie a lui che ho potuto apprendere anche se non appieno il significato della vita. Diceva: "Il nostro tempo: un'ora può essere un'eternità o un attimo...dipende da come lo viviamo" Se il mio tempo è passato così velocemente, che neanche me ne sono accorta...vuol dire che mi sono comportata bene, che nella mia vita ho dato tutto ciò che potevo e forse anche di più... ho aiutato... ho costruito... ho imparato... ho pregato...sono cresciuta...ho cambiato un po' il mondo... SONO STATA UTILE! Si guarda sempre con speranza al futuro, ma quando poi ti ci ritrovi dentro senza nemmeno rendertene conto passa via e tu speri ancora in un futuro sempre migliore...ma il futuro è que-

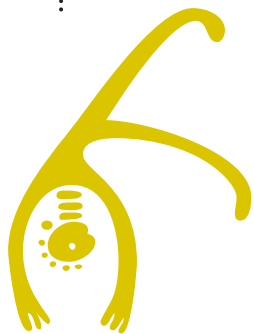
sto, il futuro siamo noi...non gli altri. Noi possiamo portare avanti e rendere tutto migliore di come è oggi. Spero, infine, che nel lungo cammino della nostra vita possiate essere davvero utili e possiate capire più di quello che ho appreso io. Seguite sempre la Legge...voi con la vostra lealtà, sincerità, bontà ed onestà ad illuminare ancora il Sentiero. Vi prego...mantenete la NOSTRA Promessa, anche quando la testa vi dirà il contrario e sono sicura, anzi sono certa, che davanti ai vostri occhi si aprirà un qualcosa...una luce di ragione...una verità...una certezza: quella di essere UTILI e di non essere MAI SOLI

Un saluto a tutta la Squadriglia Tigri e a tutto il Reparto Brownsea del Catania 12...la vostra Gru Sapiente (Laura)

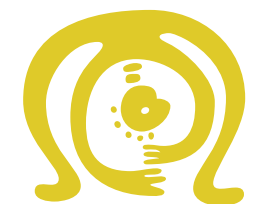


C'è posta per voi

C'è posta per voi



Ciao a tutti, siamo una squadriglia femminile del Vercelli 1, che vorrebbe corrispondere con altre Sq. Delle regioni: Piemonte, Val D'Aosta, Liguria e Lombardia. Se la proposta vi interessa contattate presso GIOVE ELISA in Via Zamenhof, 13 - 13100 Vercelli



Salve a tutti!!! Volete aiutarmi a prendere la Specialità di Corrispondente??? Allora scrivete a questo indirizzo: ROSA TROTTA Via R. Sanzio 5 - 81040 Curti (CE)



FEDERICA COZZOLINO vorrebbe corrispondere con guide e scout di tutta Italia. Gli piace lo Sport, come il Judo e la pallavolo. L'indirizzo è: Via Zanella 11/E - Portogruaro 30026 (VE)



MARIA STANGANELLO vorrebbe corrispondere con guide e scout di tutta Italia e con l'occasione vorrebbe salutare tutto il reparto Stella Maris del Palmi 2 e in particolare Mario, Saverio e Giuseppe, oltre a ricambiare il saluto a Laura.



L'indirizzo è: Via Fazio 4 - 89015 Palmi (RC)

Ciao sono Fanny e vorrei corrispondere con guide e scout di tutta Italia. Se anche voi volete corrispondere con me, vi prometto che vi risponderò. Il mio indirizzo è: FANNY MASOERRO Corso A. Saffi 35/10 - 16128 Genova

Ciao a tutti!!! Sono ANNA RITA e avrebbe il piacere di corrispondere con voi tutti. Non perdetevi tempo e scrivete a: REDAVID ANNA MARTA RITA Via Montevergine 186 - 70018 Rutigliano (BA)

Ciao a tutti, sono DANIELE. Se volete corrispondere con un esploratore simpatico, io faccio per voi. Il mio indirizzo è: DANIELE RUSSO Via Ala, 61 - 95100 Catania

Ciao a tutti! Sono SARA e mi piacerebbe corrispondere con tutta Italia per parlare, scherzare, scambiare idee, giochi, bans e tutto ciò che volete voi!! Se anche voi cercate una guida con cui

corrispondere... eccomi qua. L'indirizzo è: SARA SCUDERO Via Mons. Arista 15 - 95024 Acireale (CT) Il tuo annuncio è stato trasmesso al Settore Internazionale Ciao!!

Ciao, siamo due guide che vorrebbero conquistare la Specialità di Corrispondente. L'indirizzo è: IURI GUIDA Pza S. Paolo - 12151 ALBA (CN) oppure LETIZIA CARITE' Via AmaRosso 2 - 12151 Alba 1 Gli indirizzi degli scout, li trovi sulle pagine stesse della rivista. Anche qui, ci sono alcuni indirizzi che potrebbero interessarti.

ORIANA cerca esploratori e guide disposti a corrispondere con lei per ottenere la Specialità di Corrispondente. Anche la sua Sq. sarebbe disposta a corrispondere con altre sq. Quindi chiunque fosse interessato può scrivere a ORIANA RAJABTORK ZADEH Via Buonarrotti, 7 - Rosolini (SR) 96019 Stesso indirizzo anche per la Sq. Rondini.

Ciao!!!! Sono una ragazza che ha una voglia matta di corri-

spondere. Scrivete subito a: ELISA MAZZON Via A. De Gasperi, 53 - 37042 Caldiero (VR)

Ciao!!! Ho scritto lettere a tante persone ma senza risultati...sono disperata: come faccio a conquistare la specialità di corrispondente???? Scrivete a CARLA TAF-FAREL Via General Cantore, 5 - 33084 Cordenons (PN)

Siamo 8 ragazze intraprendenti con tanta voglia di divertirvi, di cantare, di imparare tecniche nuove. Abbiamo tanta voglia di conoscere nuova gente, persone allegre, vitali, briose....COME NOI!!!! Scrivete alla Capo Squadriglia delle Antilopi - Catania 1° (sperando che il postino la conosca personalmente) in Via Valle Allegra IB - Gravina di Catania

Ciao sono CECILIA e cerco qualcuno che mi aiuti a prendere la specialità di corrispondente. Se volete aiutarmi, scrivete a: CECILIA MARTINA Via Politi 12 - 33033 Codroipo (UD)

SCOUT - Anno XXVIII - Numero 16 - 10 giugno 2002 - Settimanale - Spedizione periodica in abbonamento postale legge 662/96 art. 2 comma 20/c Poste italiane DCO/DC - BO - € 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione e pubblicità** Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile** Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa** So.Gra.Ro., via I. Pettinengo 39, Roma - Tiratura di questo numero copie 60.000 - Finito di stampare nel giugno 2002



La rivista è stampata su carta riciclata



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana